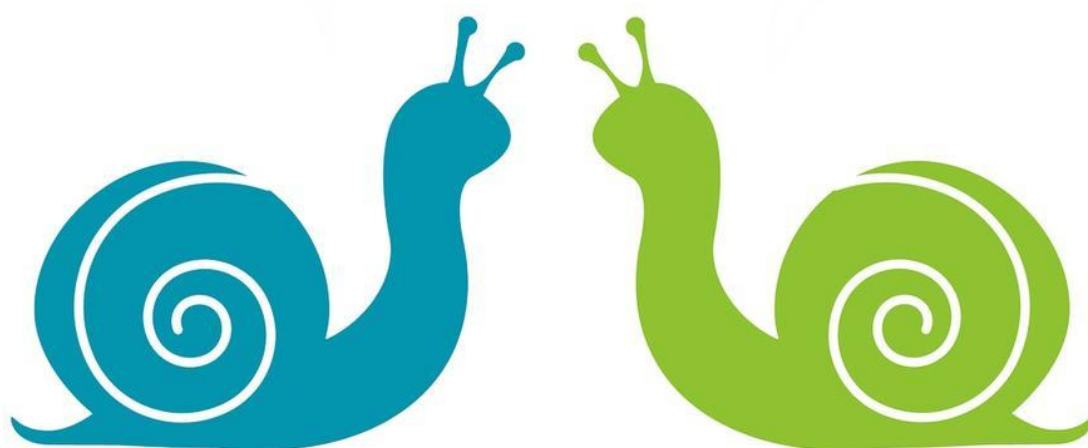


FNOMCeO e Slow Medicine

Indagine su esami diagnostici, trattamenti e procedure ritenuti non necessari



Sobria Rispettosa Giusta

Come reagisce il medico di fronte alla richiesta, da parte del paziente, di esami, trattamenti, procedure ritenuti non necessari o inappropriati? **FNOMCeO** e **Slow Medicine** lo hanno chiesto ai medici italiani, con un questionario – elaborato sul modello di quello impiegato in USA da **Abim Foundation**, l'Associazione promotrice della campagna Choosing Wisely – che è stato diffuso negli ultimi mesi del 2015.

I risultati dell'indagine, che ha coinvolto un **campione di 4263 medici** – dei quali **3688**, più di uno su cento dei 354831 medici italiani, hanno risposto a tutte le domande – sono stati presentati ieri, per la prima volta in versione integrale, in una seduta pubblica del **Comitato Centrale FNOMCeO**, alla presenza di parlamentari e rappresentanti del **Ministero della Salute** e delle principali Istituzioni sanitarie.

I medici che hanno partecipato appaiono consapevoli del fenomeno e del proprio ruolo nell'affrontarlo, pronti ad assumersi responsabilità e con le idee chiare sugli strumenti e sulle modalità. E se il **44%** dichiara di ricevere, più volte a settimana se non ogni giorno, richieste di esami e trattamenti non necessari, il **66%** afferma che i pazienti seguono sempre, quasi sempre o spesso il loro consiglio e non vi si sottopongono. I più bersagliati dalle richieste “inappropriate” sono i medici di famiglia, che sono però anche quelli che sembrano fare più fatica a farsi ascoltare dai pazienti.

Tra gli strumenti utili a convincere i pazienti, i medici mettono al primo posto (**88%**) il tempo per la relazione di cura, per il dialogo e la discussione, il poter disporre di materiale EBM (*Evidence-Based Medicine*) “sulla scrivania”, per poter meglio illustrare le motivazioni e aiutare il paziente a scegliere (**84%**); a seguire, interventi a livello legislativo, primo tra tutti la riforma della legge sulla responsabilità professionale (**83%**).

*“Emerge a più livelli un contesto di sofferenza della Professione del Medico – ha commentato la senatrice **Emilia Grazia De Biasi**, Presidente della **Commissione Igiene e Sanità del Senato** – a partire dalla formazione dei medici, dallo scollamento tra insegnamenti accademici e pratica clinica, per arrivare al modellarsi dell’opinione dei pazienti, sempre meno inclini ad ascoltare il medico o a fidarsi delle evidenze scientifiche, e sempre più attirati dai canti delle sirene di internet e dei social network. Per questo è importante una risposta dei medici, pronti a riaffermare in maniera forte il proprio ruolo”.*

Prossimo passo, un’analoga ricerca ma condotta, questa volta, sui pazienti: i risultati saranno presentati a ottobre.

Di seguito l’abstract a cura di **Sandra Vernerio** e di **Guido Giustetto**, promotori – rispettivamente per **Slow Medicine** e per **FNOMCeO** – dell’iniziativa. In allegato, i grafici con i risultati in versione integrale.

RISULTATI DELL'INDAGINE EFFETTUATA PRESSO I MEDICI ITALIANI SU ESAMI DIAGNOSTICI, TRATTAMENTI E PROCEDURE NON NECESSARI NELLA PRATICA CLINICA CORRENTE

Per la prima volta è stata effettuata una indagine rivolta a tutti i medici italiani riguardante il loro comportamento di fronte alla richiesta, da parte del paziente, di **esami diagnostici, trattamenti e procedure ritenuti non necessari**. L’indagine, condotta in **collaborazione tra Slow Medicine e Federazione nazionale degli Ordini dei medici chirurghi e degli odontoiatri** negli ultimi mesi del 2015, si è basata sul questionario impiegato da ABIM Foundation presso i medici USA nel 2014.

I risultati dell’indagine italiana non sono confrontabili con quelli USA perché gli approcci utilizzati sono stati differenti: negli USA l’indagine è stata condotta per telefono su un campione rappresentativo a livello Nazionale di 600 Medici praticanti la professione (medici di cure primarie e specialisti), mentre in Italia FNOMCeO ha pubblicato il questionario sul proprio sito web informandone tutti i presidenti OMCeO, e la compilazione del questionario è avvenuta da parte dei medici su base volontaria.

Hanno **iniziato** il questionario **4.263 medici** (40% specialisti, 33% MMG, 26% liberi professionisti), e **3.688** l’hanno **completato**.

Dai risultati emerge che i medici italiani sono in generale **molto consapevoli del fenomeno del sovrautilizzo** di esami diagnostici e trattamenti: per il 93% dei medici rispondenti la frequenza di test, trattamenti e procedure non necessari rappresenta un problema molto o abbastanza serio e il 44% dichiara di ricevere dai pazienti richieste di esami e trattamenti non necessari almeno ogni giorno o più volte la settimana.

I **pazienti italiani seguono** in buona percentuale i suggerimenti del medico: il 66% dei medici rispondenti afferma che i pazienti seguono sempre, quasi sempre o spesso il consiglio di evitare test, trattamenti o procedure non necessari.

Il dialogo appare buono: il 77% dei medici rispondenti afferma che quando il paziente richiede un test, un trattamento o una procedura non necessari, sempre o quasi sempre gli spiega perché quanto richiesto non è necessario. Una percentuale un poco inferiore (54%) riferisce di parlare sempre, quasi sempre o spesso con i pazienti dei costi delle diverse procedure. Però se il paziente non è convinto e insiste, il 36% dei medici rispondenti dichiara di prescrivere un test, un trattamento o una procedura pur ritenendolo inutile e il 20% si dichiara **incerto**. L’esigenza di una maggior sicurezza emerge anche nelle risposte successive: il 51% indica la

necessità di sicurezza tra le maggiori motivazioni di prescrizioni non necessarie, mentre il timore di sequele legali rappresenta una motivazione maggiore per il 33% dei rispondenti e il desiderio di assecondare il paziente è chiamato in causa da percentuali ancora inferiori. E solo il 23% dei medici rispondenti si sente molto sicuro nell'indirizzare il paziente ad evitare un test, un trattamento o una procedura non necessari.

La maggioranza di medici rispondenti (63%) **si sente molto responsabile** della corretta informazione del paziente al fine di evitare test, trattamenti e procedure non necessari, e il 79% **ritiene che il medico sia la figura con il ruolo più adatto** per affrontare il problema di test, trattamenti e procedure non necessari, distanziando di gran lunga altre istituzioni: solo per il 7% lo hanno le aziende sanitarie, per il 5% il legislatore o il governo, sempre per il 5% le società scientifiche.

I medici rispondenti indicano tra gli strumenti utili a ridurre la prescrizione di esami e trattamenti non necessari: avere **più tempo a disposizione per discutere con il paziente** le varie opzioni (88%), poter disporre di **materiale informativo evidence-based preparato per i pazienti** (84%), e a seguire la riforma della legge sulla responsabilità del medico (83%) e la modifica del sistema di remunerazione/sanzione (60%).

Tra i medici a conoscenza delle pratiche a rischio di inappropriately che la propria società scientifica ha individuato nell'ambito della campagna italiana "fare di più non significa fare meglio", il 91% afferma di condividere questa modalità di affrontare la questione, e per il 68% le raccomandazioni hanno in qualche modo contribuito a modificare la propria pratica clinica mentre il 31% ne teneva già conto.

Sono state effettuate analisi dei risultati del questionario con suddivisioni per genere, per tipo di attività lavorativa e per aree d'Italia (Nord, Centro e Sud). Le differenze più interessanti e statisticamente significative hanno riguardato la suddivisione per tipo di attività lavorativa: **specialisti, MMG, liberi professionisti.**

In particolare emerge come i MMG siano i più bersagliati da richieste dei pazienti non condivisibili e contemporaneamente siano quelli i cui consigli ad evitare un test sono seguiti meno frequentemente.

D'altra parte i MMG non rinunciano a spiegare la loro contrarietà, anche se sono i medici specialisti a sentirsi più sicuri nell'orientare i pazienti.

In conclusione, dai risultati dell'indagine emerge tra i medici italiani che hanno risposto al questionario **la piena consapevolezza del fenomeno della prescrizione di esami e trattamenti non necessari** e del fatto che il medico abbia in assoluto il ruolo più adatto per affrontare il problema.

Tra le misure da mettere in atto vengono indicate come prioritarie, oltre alla **riforma della legge sulla responsabilità del medico**, l'esigenza di una **maggior sicurezza per fronteggiare il fenomeno**, che sembra indicare l'opportunità di iniziative di **informazione e formazione sul tema**, e la necessità di avere **più tempo da dedicare alla relazione con il paziente** e di padroneggiare gli **strumenti della comunicazione.**

Dall'insieme di questi dati emergono ancora due indicazioni: la volontà dei medici di essere coinvolti in processi di condivisione dal basso delle scelte, e non essere soggetti ad imposizioni "per decreto", e la richiesta che i cittadini possano ricevere su questi temi un'informazione istituzionale indipendente.

Indagine effettuata presso i Medici italiani su esami diagnostici, trattamenti e procedure non necessari nella pratica clinica corrente

Novembre-Dicembre 2015

Indagine condotta da:

- Slow Medicine e il progetto "Fare di più non significa fare meglio - Choosing Wisely Italy"**
- FNOMCeO - Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri**

Metodologia

Il questionario è stato tradotto e adattato da quello impiegato negli USA nell'indagine del 2014:

Unnecessary tests and procedures in the Health Care System. What physicians say about the Problems, the Causes and the Solutions. *Results from a national survey of physicians. May 2014. Conducted for ABIM foundation by PerryUndem research/communication. Sponsored by the Robert Wood Johnson Foundation*

L'approccio utilizzato in Italia è stato differente rispetto a quello USA, pertanto i risultati non sono direttamente confrontabili.

Negli USA l'indagine è stata condotta **per telefono** dal 12 Febbraio al 21 Marzo 2014 su un **campione rappresentativo a livello Nazionale** di **600 Medici** praticanti la professione (Medici di cure primarie e specialisti).

In Italia FNOMCeO - Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri **ha pubblicato il questionario sul proprio sito web** dal 28 Settembre al 25 Novembre 2015 e ne ha informato tutti i presidenti OMCeO. Anche **Slow Medicine** ha provveduto a diffonderlo.

La compilazione del questionario è avvenuta su base volontaria e l'indagine non ha avuto sponsor.

4.263 Medici italiani hanno iniziato l'indagine (40% specialisti, 33% MMG, 26% liberi professionisti) e 3.688 l'hanno portata a termine.



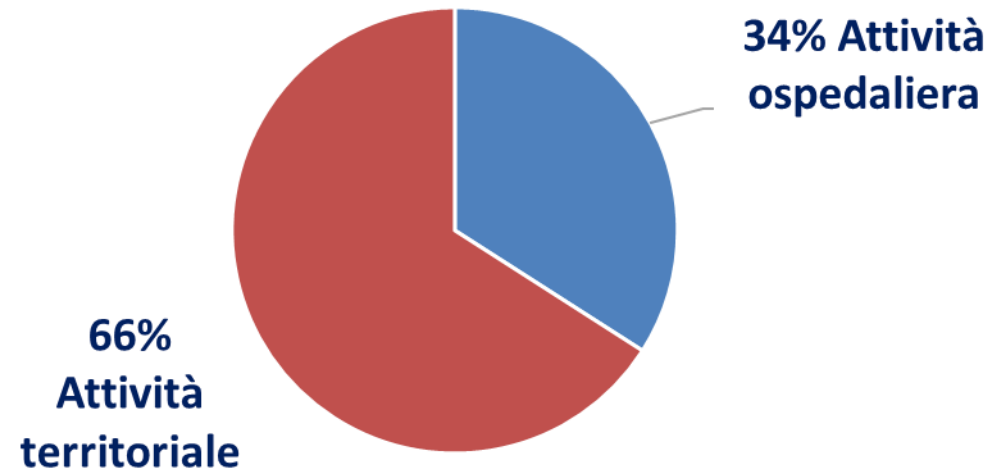
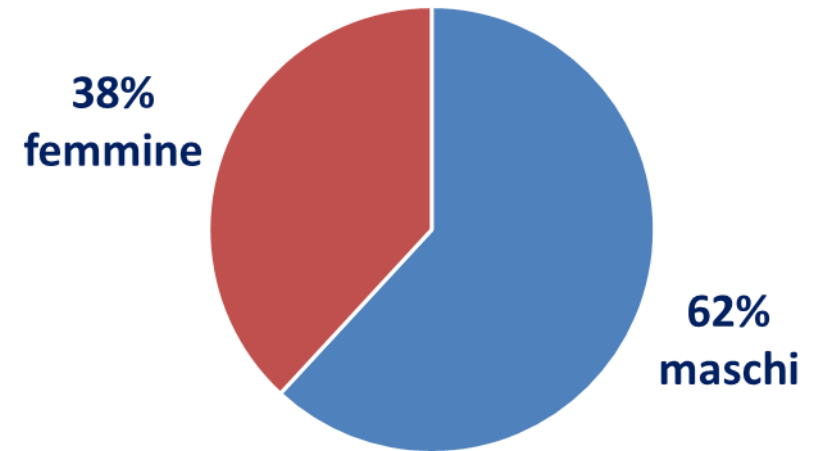
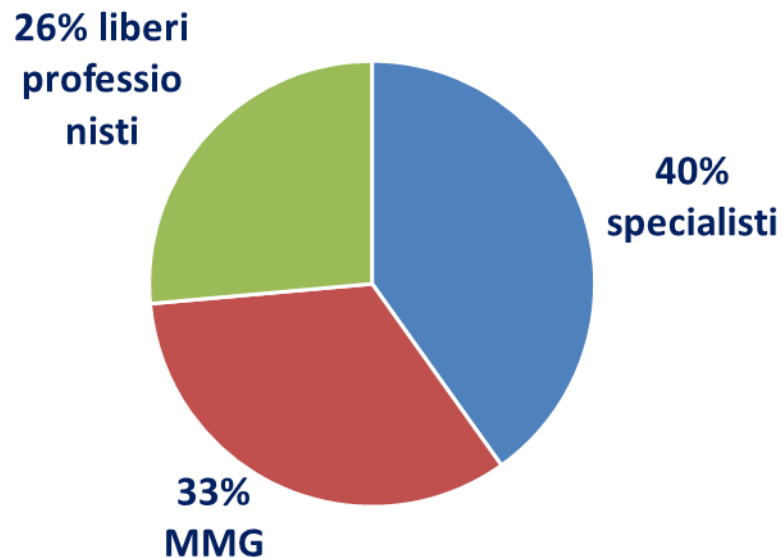
Indagine presso i Medici italiani

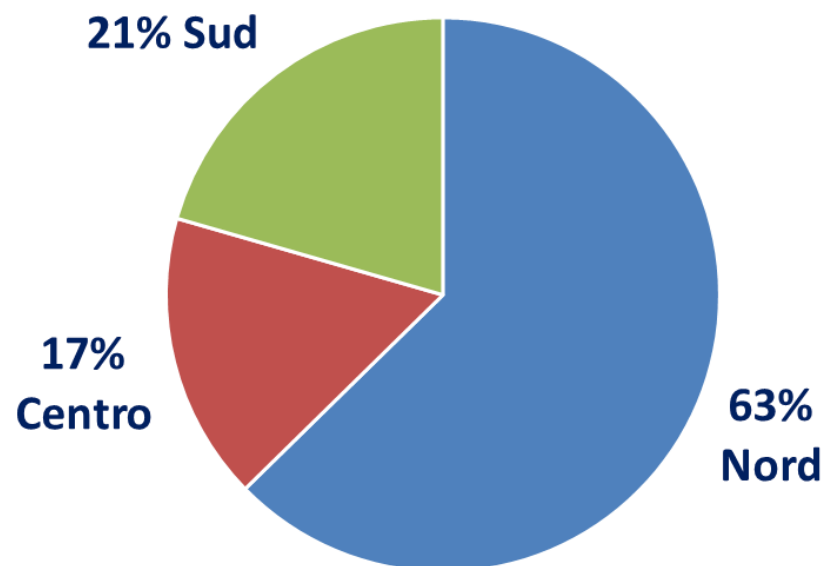
Totale n= 4.236

Età media: 53,36 anni mediana: 57 anni

Età media dei Medici italiani: 53,05 anni
– mediana 55 anni

N° di Medici in Italia: 354.831



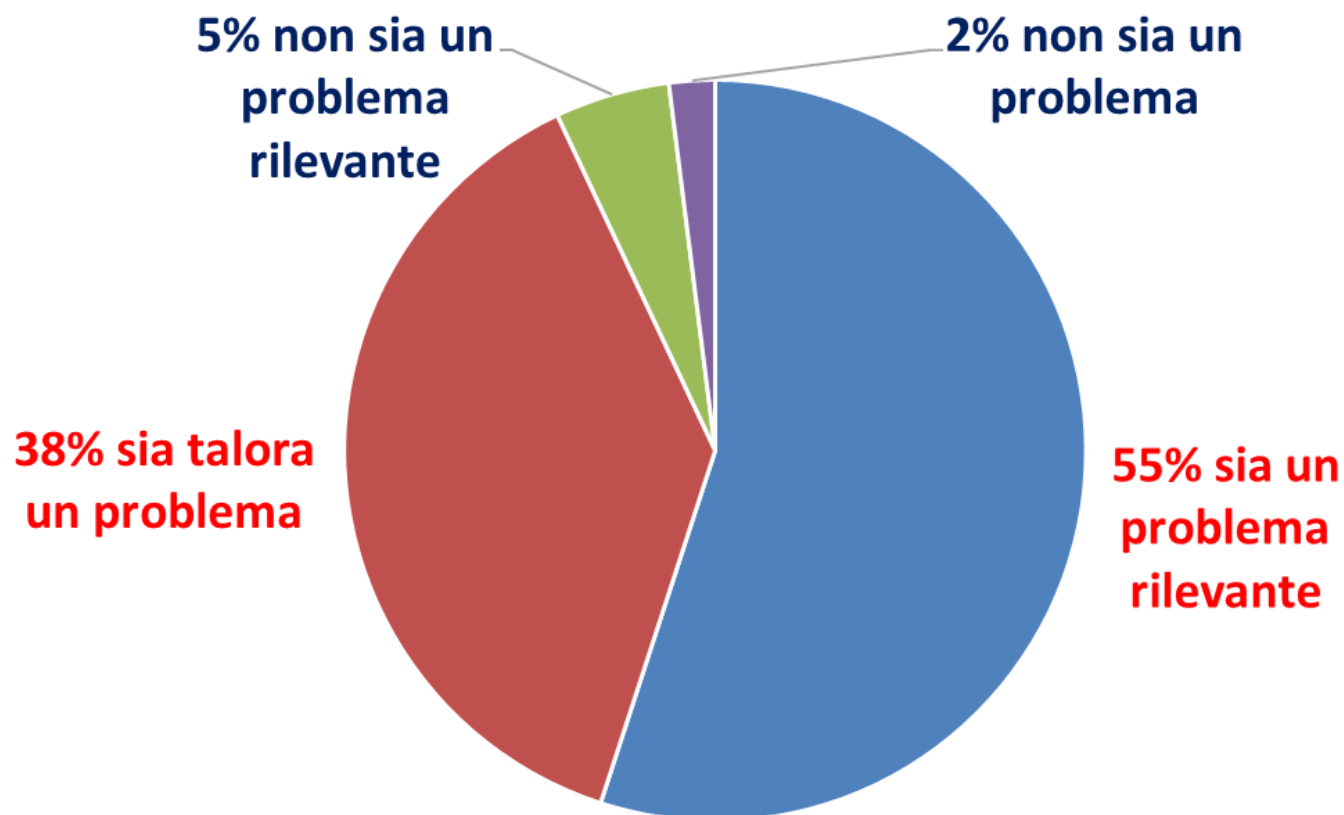


Regione	Partecipanti
Lombardia	795
Emilia-Romagna	487
Veneto	451
Piemonte	423
Toscana	364
Campania	284
Sicilia	222
Liguria	187
Friuli-Venezia Giulia	182
Marche	168
Sardegna	143
Trentino-Alto Adige	111
Basilicata	96
Lazio	88
Umbria	81
Puglia	73
Calabria	55
Valle d'Aosta	27
Abruzzo	8



1) Ritieni che la frequenza di test, trattamenti e procedure non necessari:

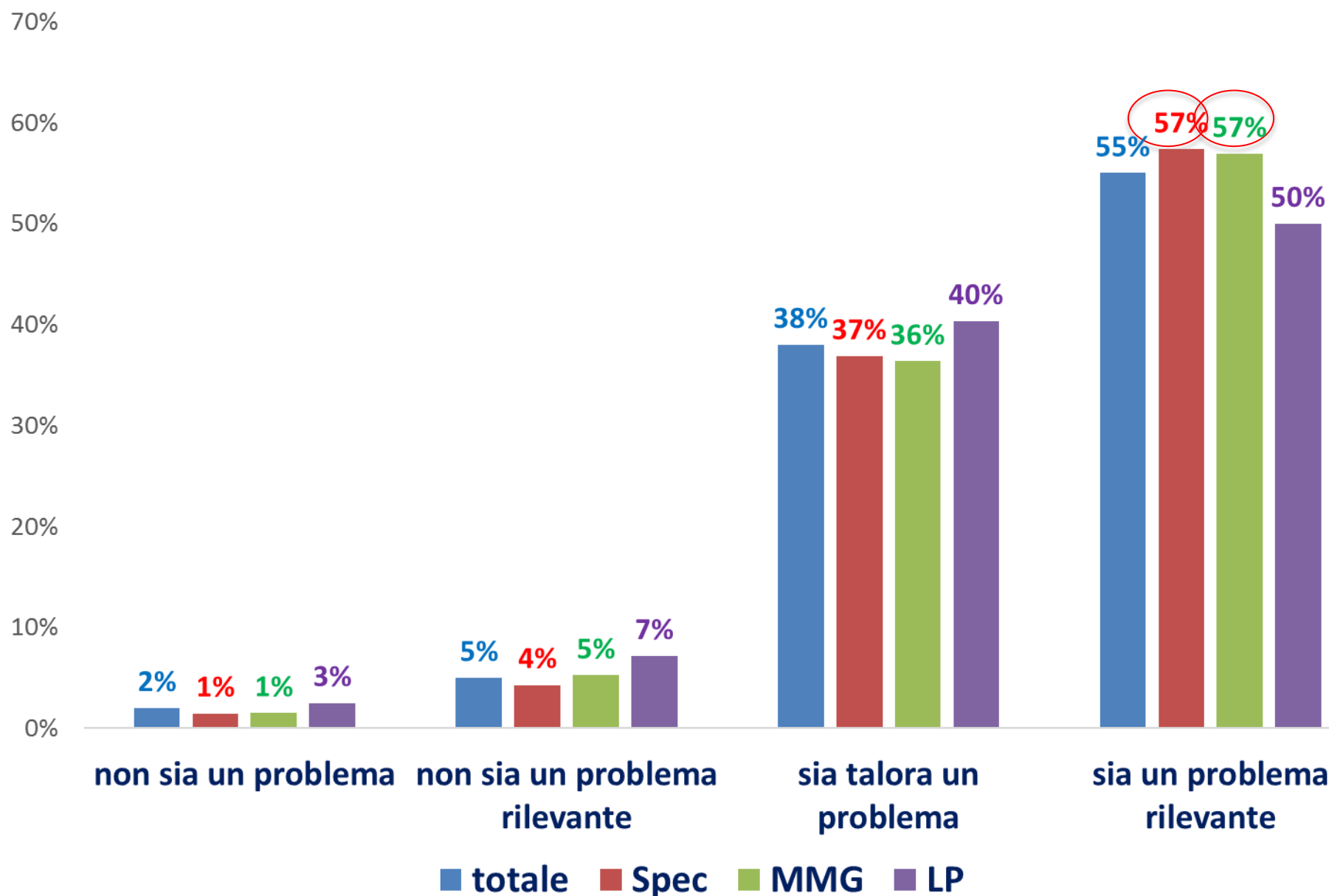
Totale n= 4.234



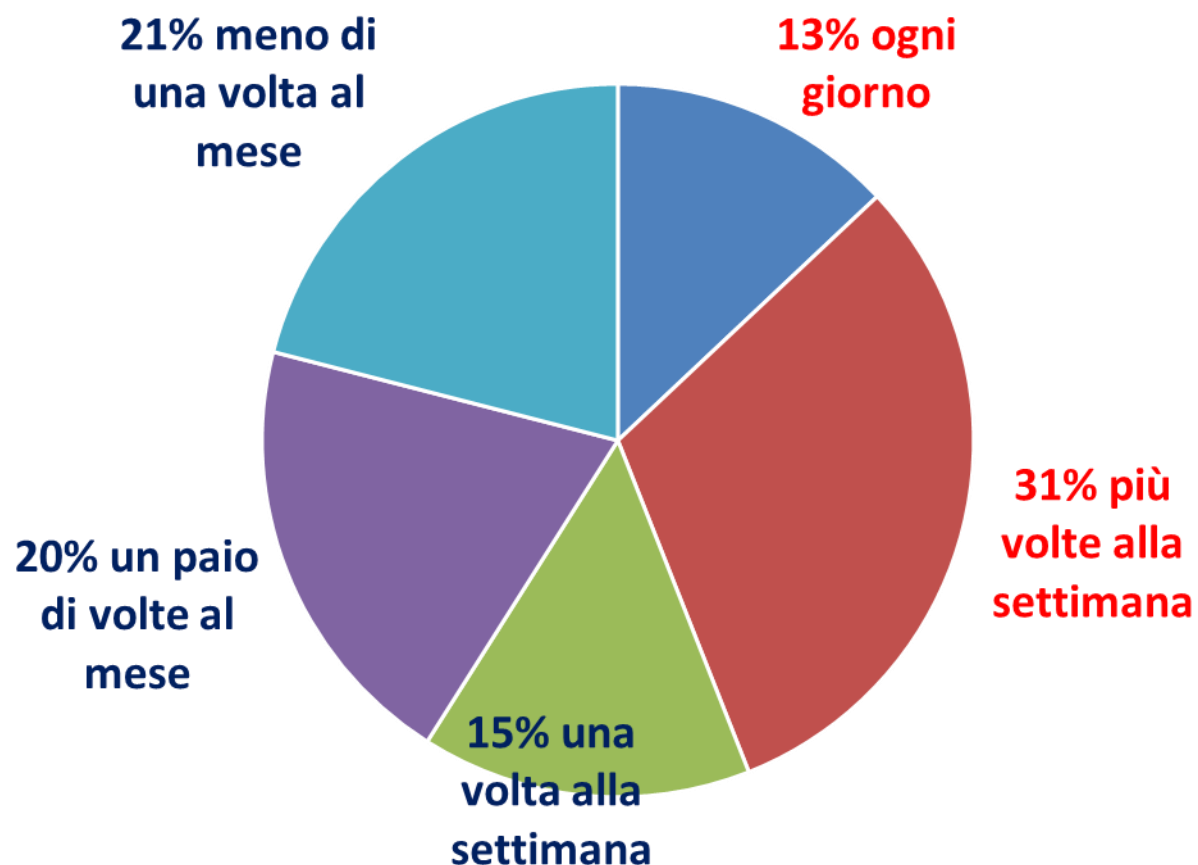
Per il **93%** dei Medici rispondenti la frequenza di test, trattamenti e procedure non necessari rappresenta **un problema molto o abbastanza serio**.



1) Ritieni che la frequenza di test, trattamenti e procedure non necessari:



2) Nella tua pratica con quale frequenza i pazienti richiedono un test, un trattamento o una procedura che tu non ritieni necessari?

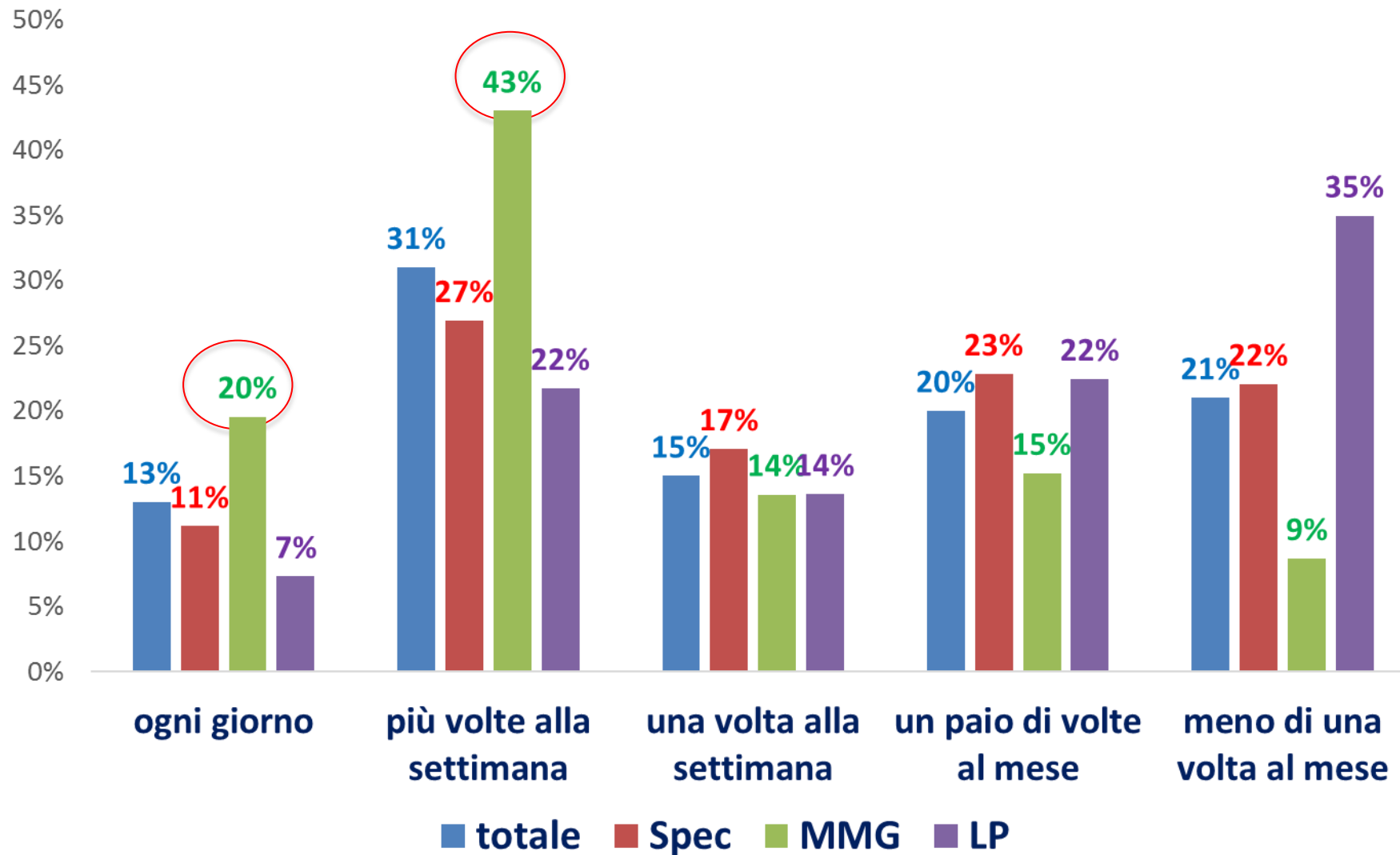


Totale n= 4210

Il 44% dei Medici rispondenti dichiara di ricevere dai pazienti **richieste** di esami, trattamenti e procedure non necessari almeno ogni giorno o più volte la settimana.



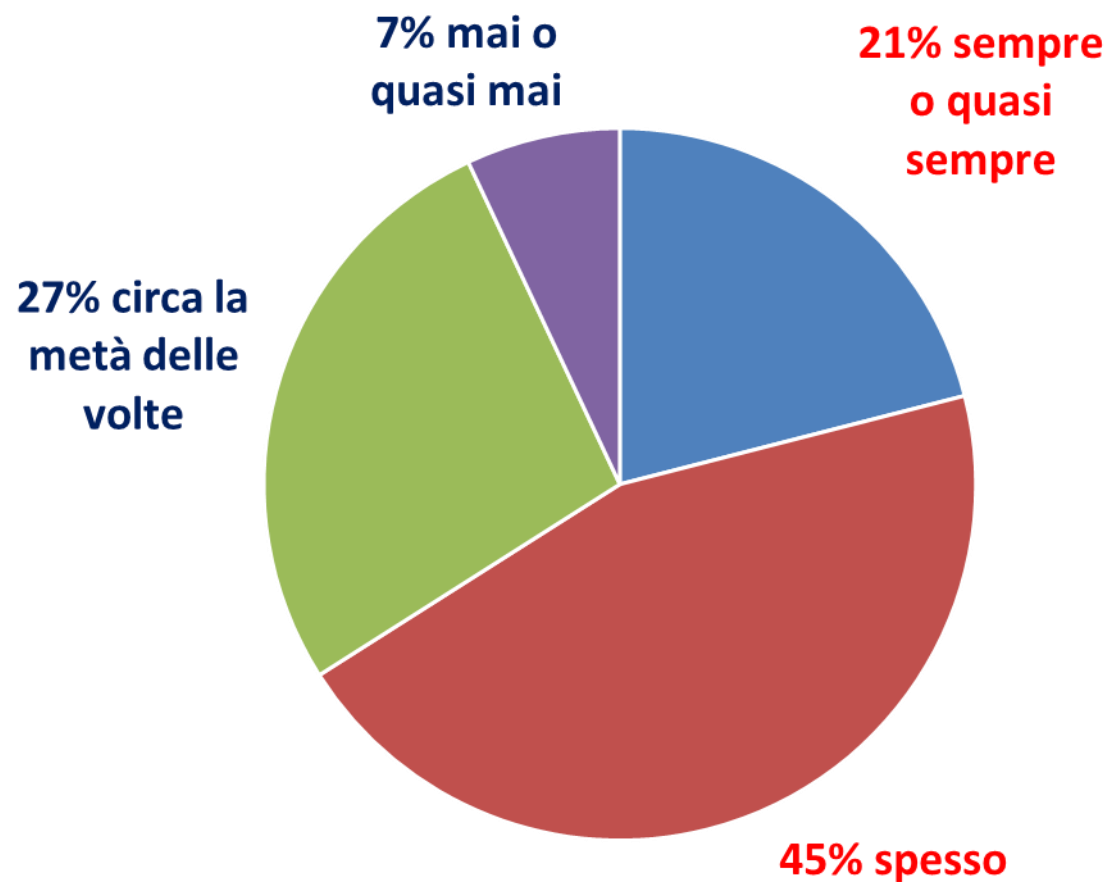
2) Nella tua pratica con quale frequenza i pazienti richiedono un test, un trattamento o una procedura che tu non ritieni necessari?



Il 63% dei MMG vs 38% degli Specialisti e 29% dei LP dichiara di ricevere dai pazienti richieste di esami, trattamenti e procedure non necessari almeno ogni giorno o più volte la settimana.



3) Quante volte i pazienti seguono i tuoi consigli di evitare test, trattamenti o procedure non necessari?

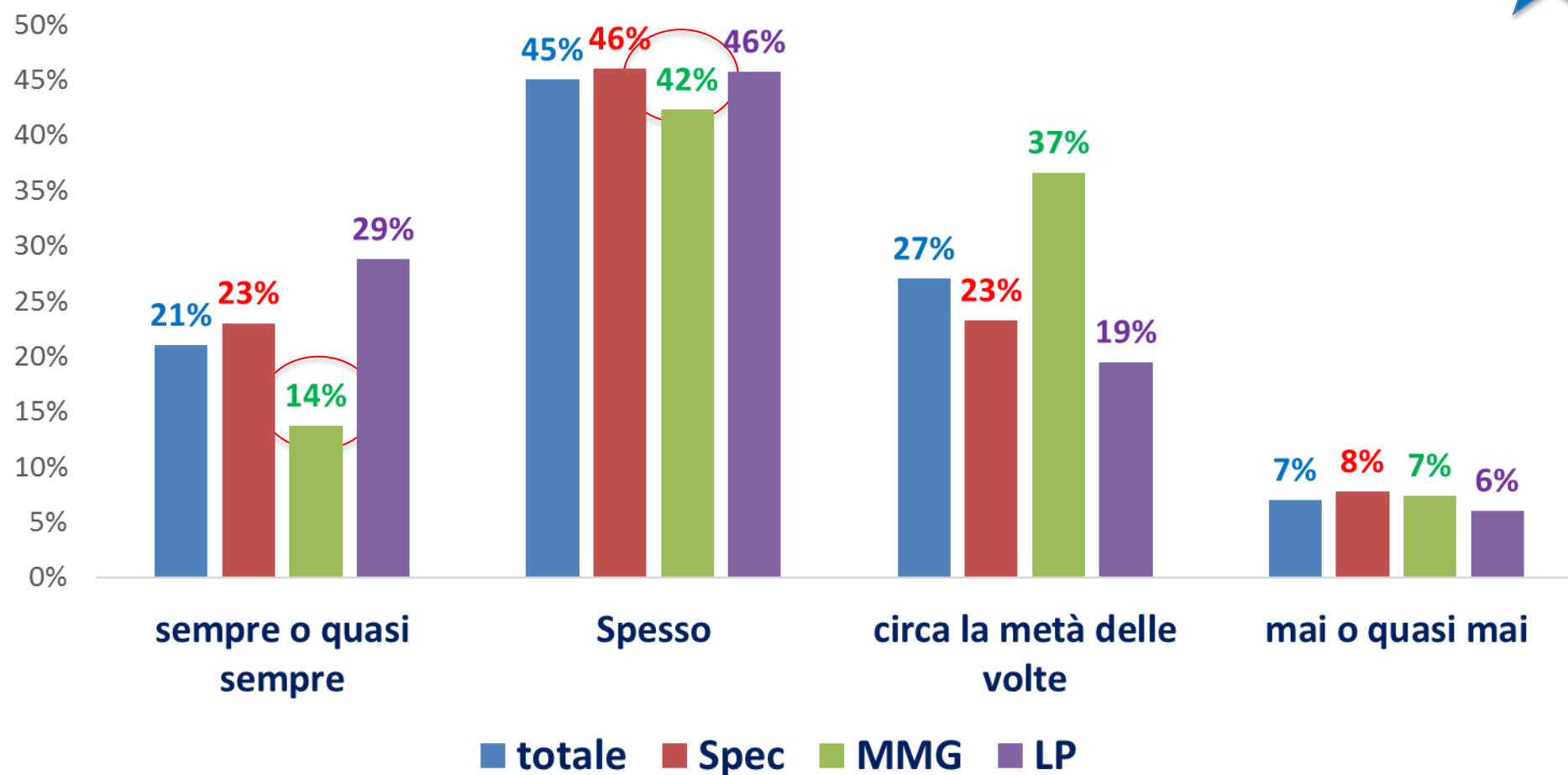


Totale n= 4.209

Il **66%** dei Medici rispondenti afferma che i pazienti **seguono** sempre, quasi sempre o spesso **il consiglio** di evitare test, trattamenti o procedure non necessari.



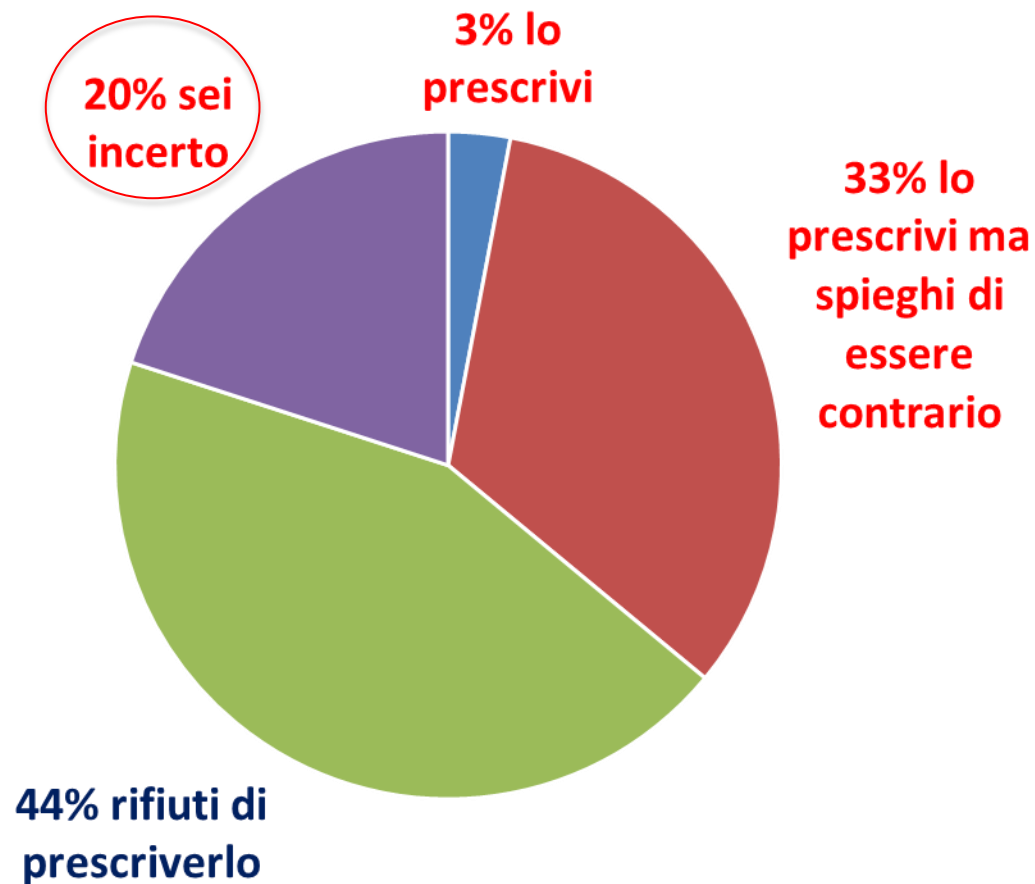
3) Quante volte i pazienti seguono i tuoi consigli di evitare test, trattamenti o procedure non necessari?



Il 56% dei MMG vs 69% degli Specialisti e 75% dei LP afferma che i pazienti seguono sempre, quasi sempre o spesso il consiglio di evitare test, trattamenti o procedure non necessari.



4) Se un paziente è convinto della necessità di un test, un trattamento o una procedura che tu ritieni inutile, ma lui insiste:

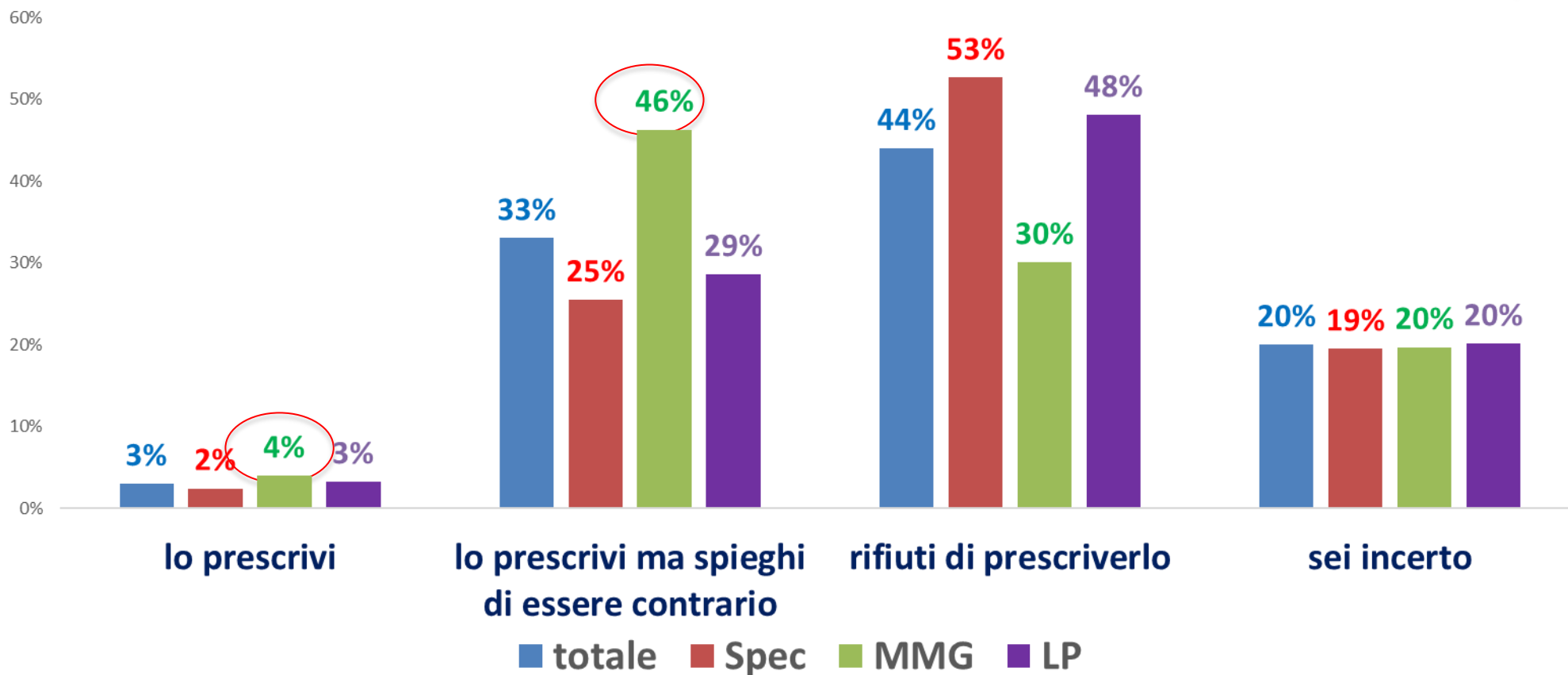


Totale n= 4.206

Il 36% dei Medici rispondenti dichiara di prescrivere un test, un trattamento o una procedura pur ritenendolo inutile, se il paziente insiste.
Il 20% si dichiara **incerto**.



4) Se un paziente è convinto della necessità di un test, un trattamento o una procedura che tu ritieni inutile, ma lui insiste:



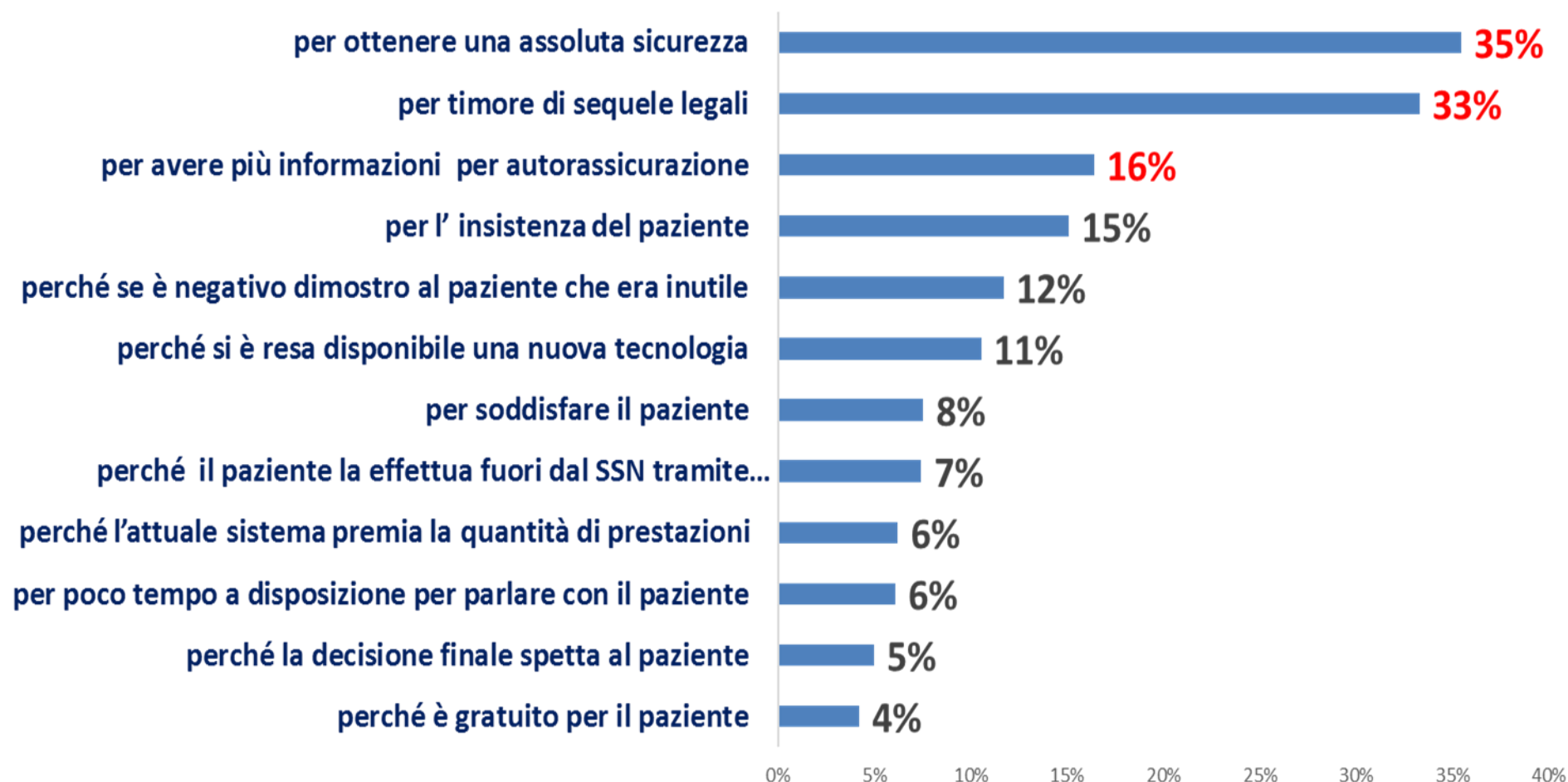
Il 50% dei MMG vs 27% degli Specialisti e 32% dei LP dichiara di prescrivere un test, un trattamento o una procedura pur ritenendolo inutile, se il paziente insiste.



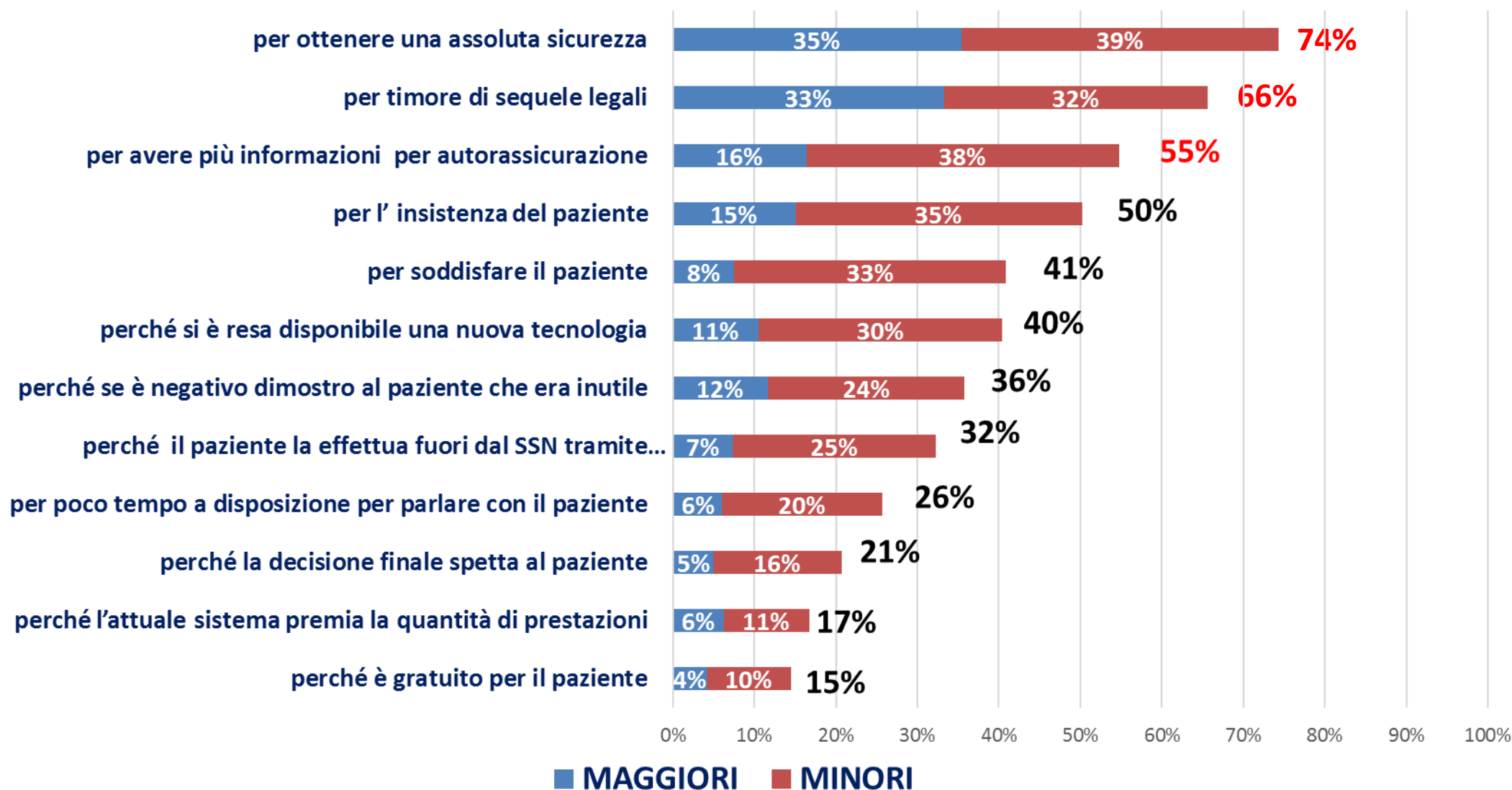
5) Quali sono nella tua pratica le principali motivazioni per le quali potresti prescrivere test, trattamenti e procedure non necessari ?

MOTIVAZIONI MAGGIORI

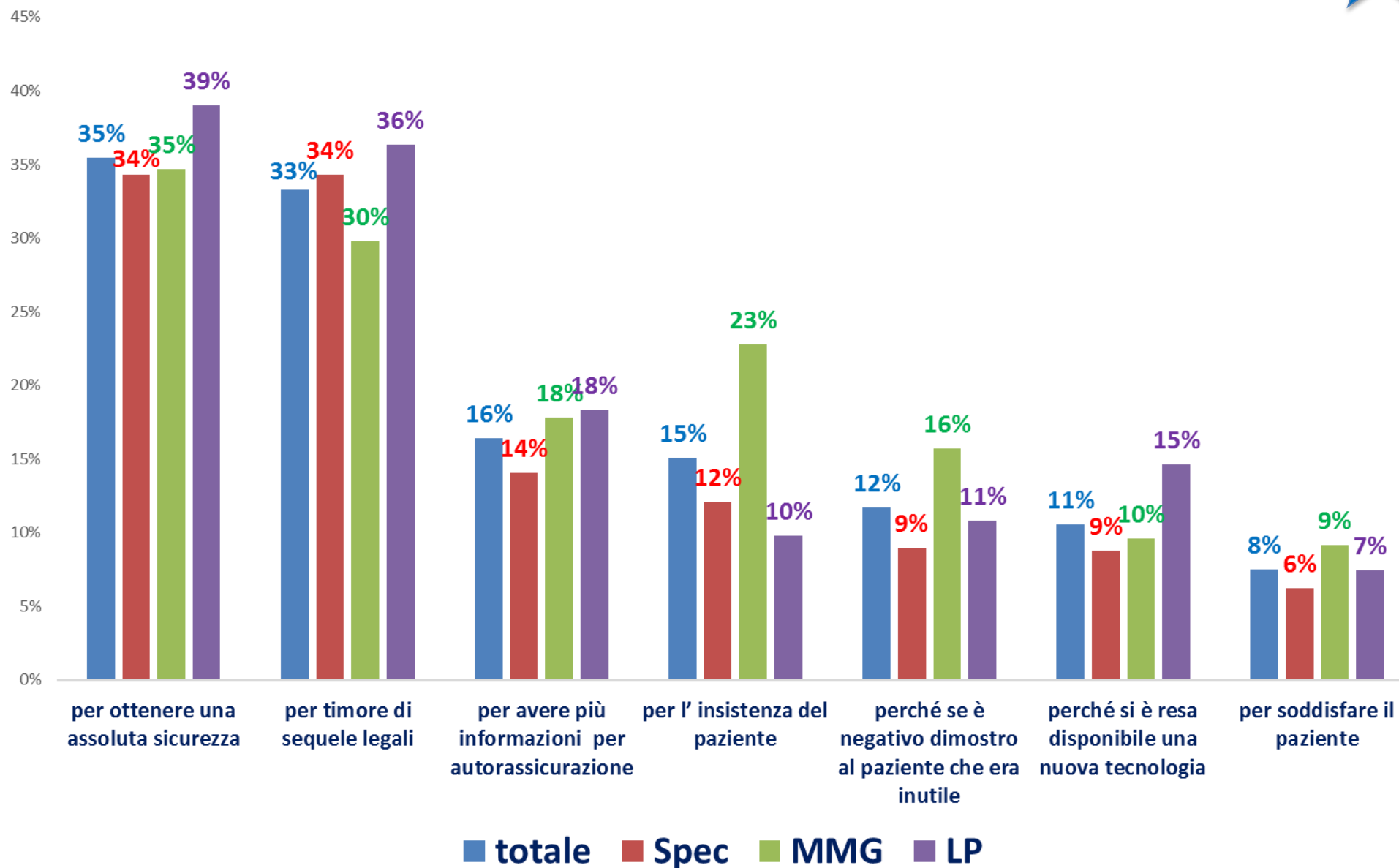
Totale n= 3.864



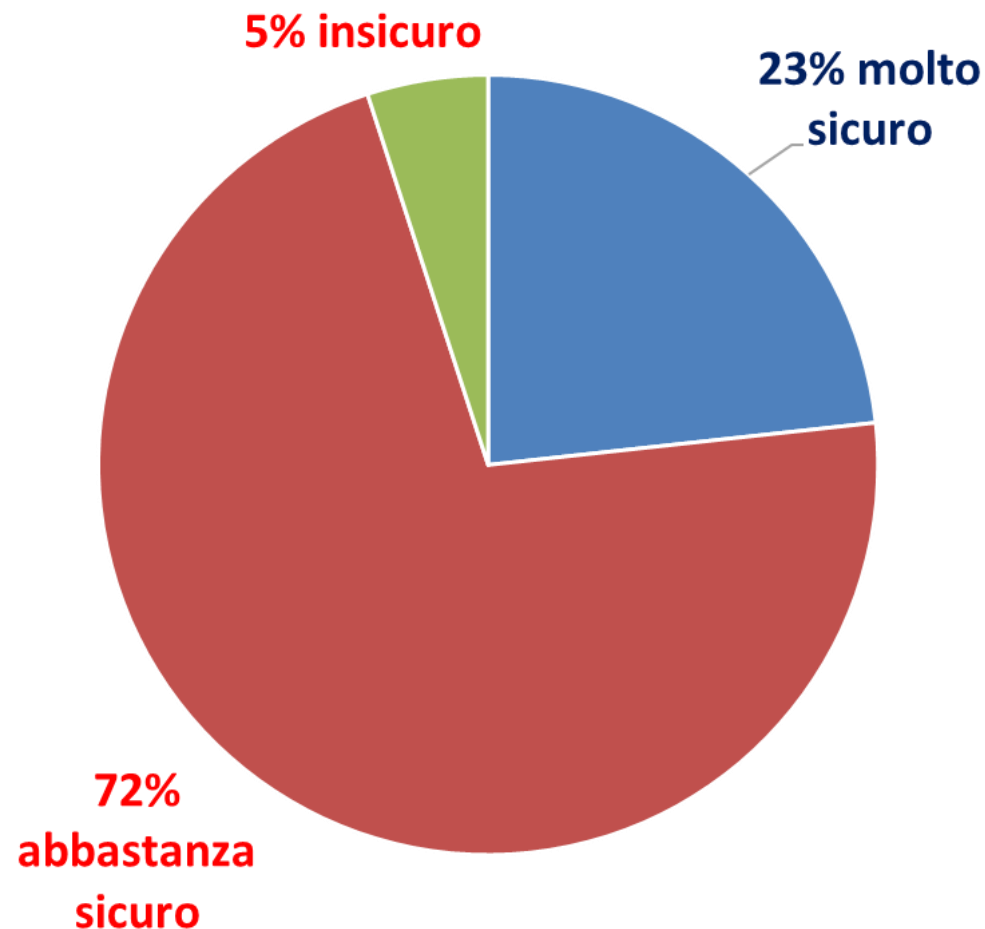
5) Quali sono nella tua pratica le principali motivazioni per le quali potresti prescrivere test, trattamenti e procedure non necessari ?



MOTIVAZIONI MAGGIORI



6) Ti senti sicuro o insicuro nell'indirizzare il paziente ad evitare un test, un trattamento o una procedura non necessari?

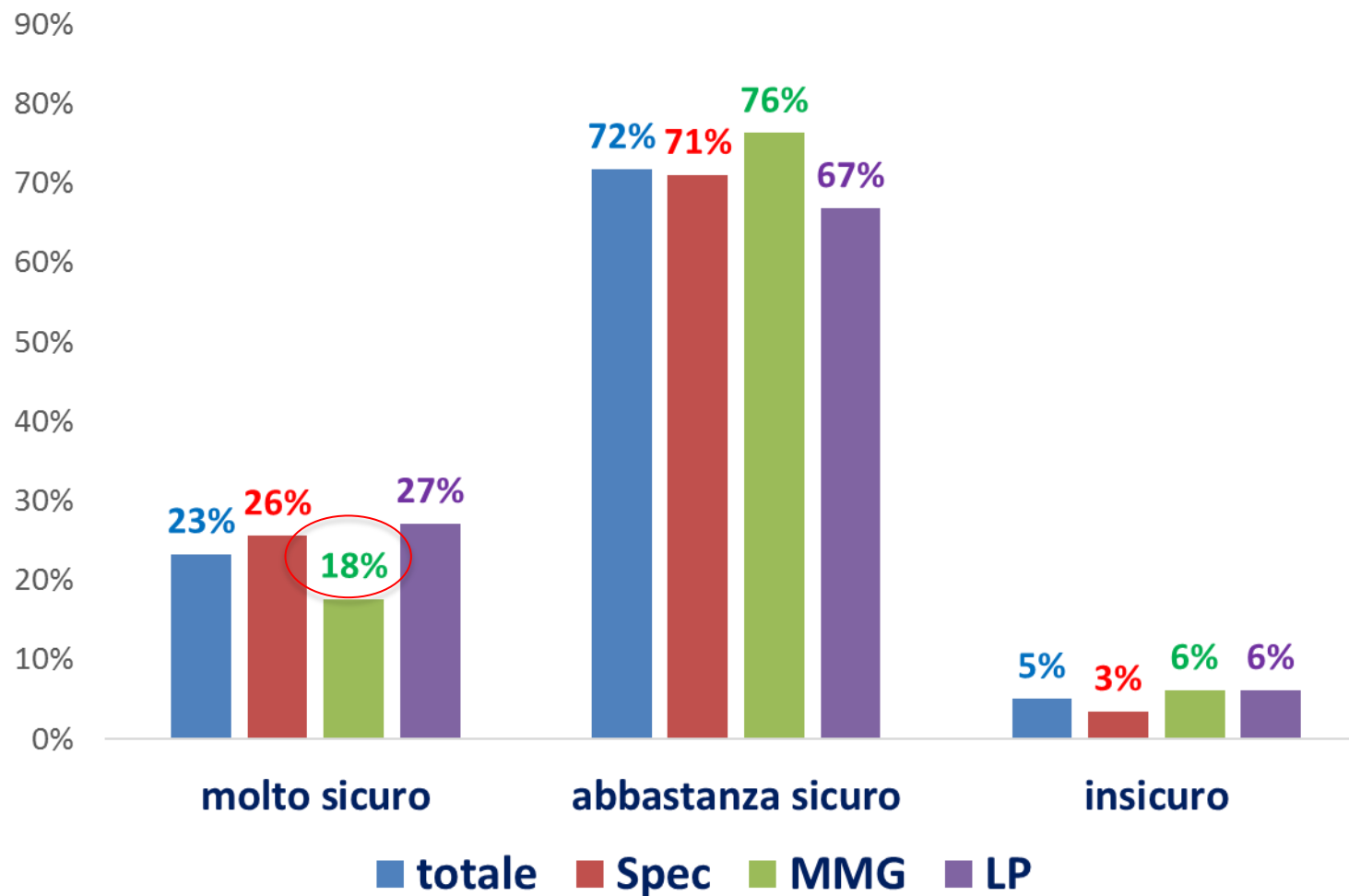


Totale n= 3751

Il **77%** dei Medici rispondenti afferma di sentirsi **insicuro o abbastanza sicuro** nell'indirizzare il paziente ad evitare un test, un trattamento o una procedura non necessari. **Solo il 23% si sente molto sicuro.**



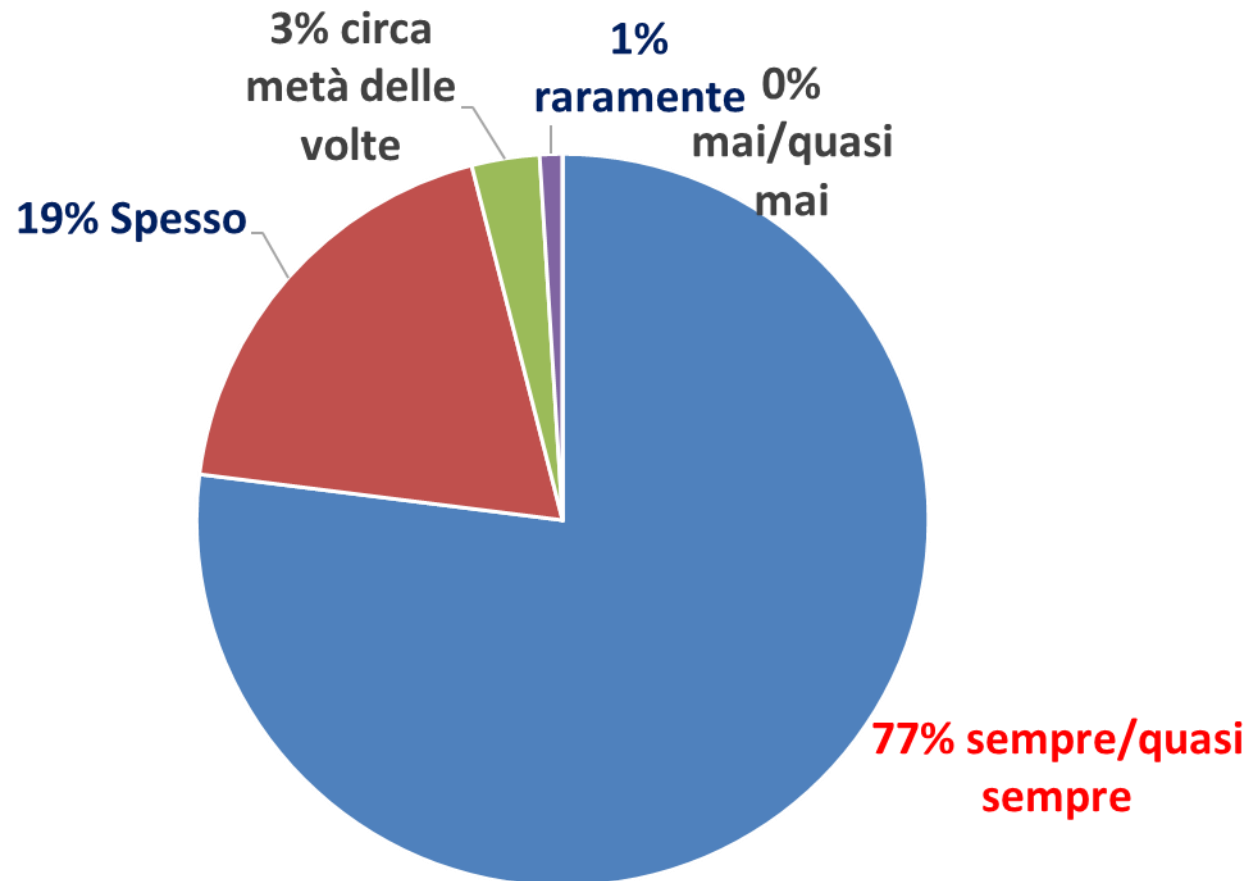
6) Ti senti sicuro o insicuro nell'indirizzare il paziente ad evitare un test, un trattamento o una procedura non necessari?



Il 18% dei MMG vs 26% degli Specialisti e 27% dei LP afferma di sentirsi molto sicuro nell'indirizzare il paziente ad evitare un test, un trattamento o una procedura non necessari.



7) Quando il paziente richiede un test, un trattamento o una procedura che non ritieni necessari, quanto spesso gli spieghi che quanto richiesto non è necessario?

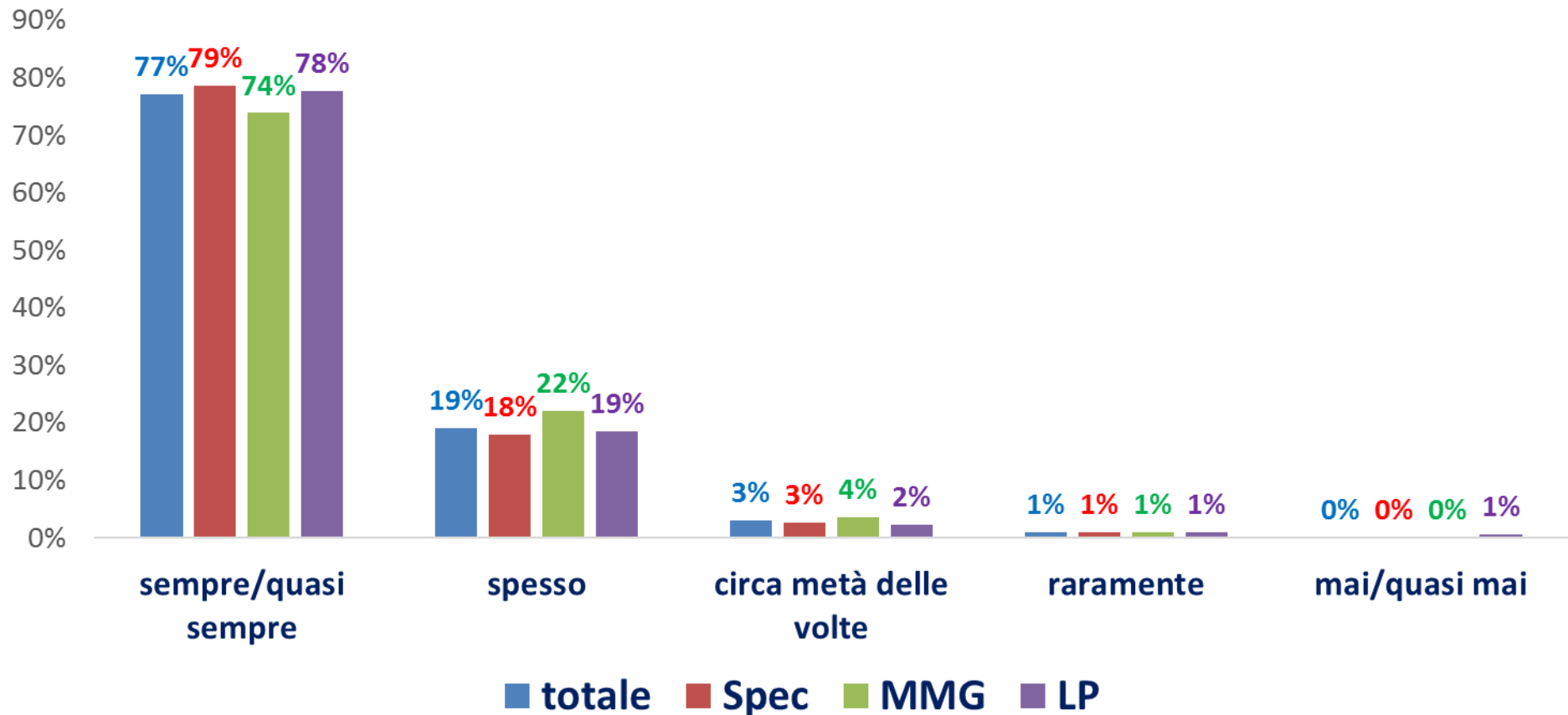


Totale n= 3.749

Il **77%** dei Medici rispondenti afferma che quando il paziente richiede un test, un trattamento o una procedura non necessari, sempre o quasi sempre **gli spiega** che quanto richiesto non è necessario.



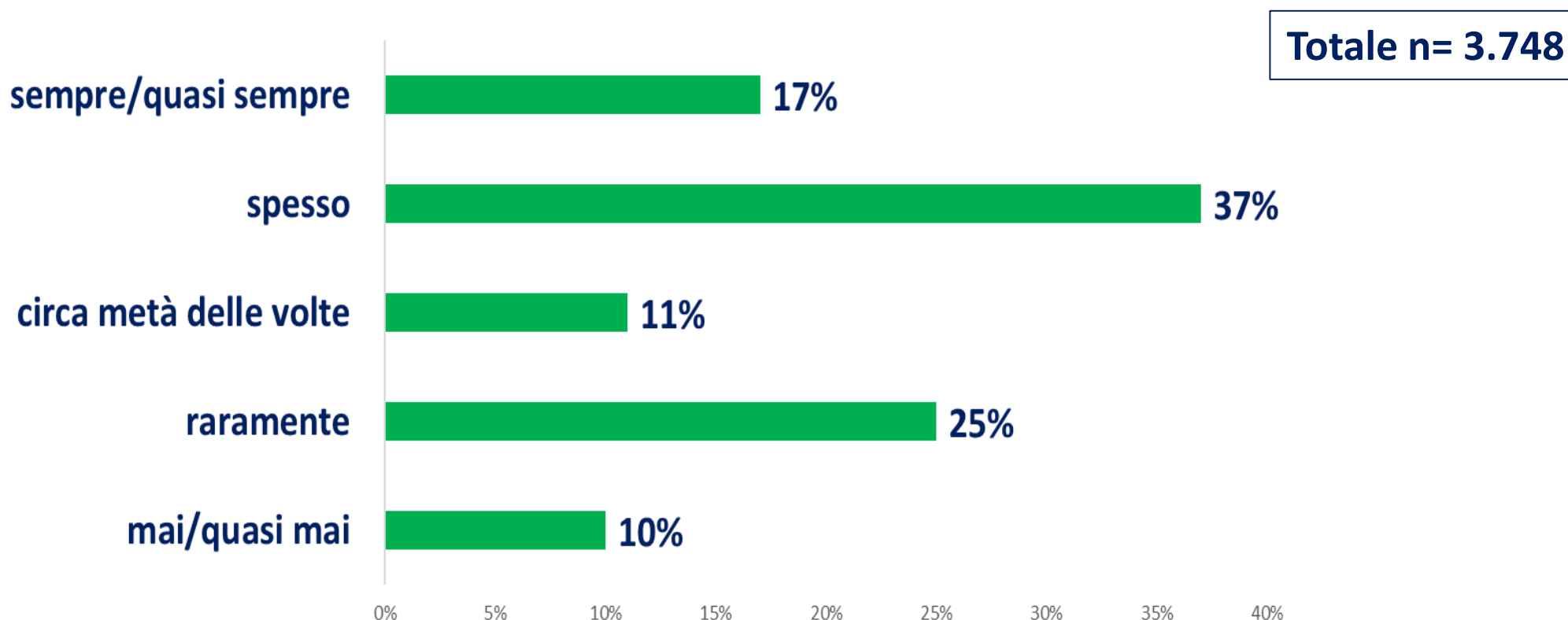
7) Quando il paziente richiede un test, un trattamento o una procedura che non ritieni necessari, quanto spesso gli spieghi che quanto richiesto non è necessario?



Il 79% degli Specialisti, 74% dei MMG e 78% dei LP afferma che quando il paziente richiede un test, un trattamento o una procedura non necessari, sempre o quasi sempre gli spiega che quanto richiesto non è necessario.



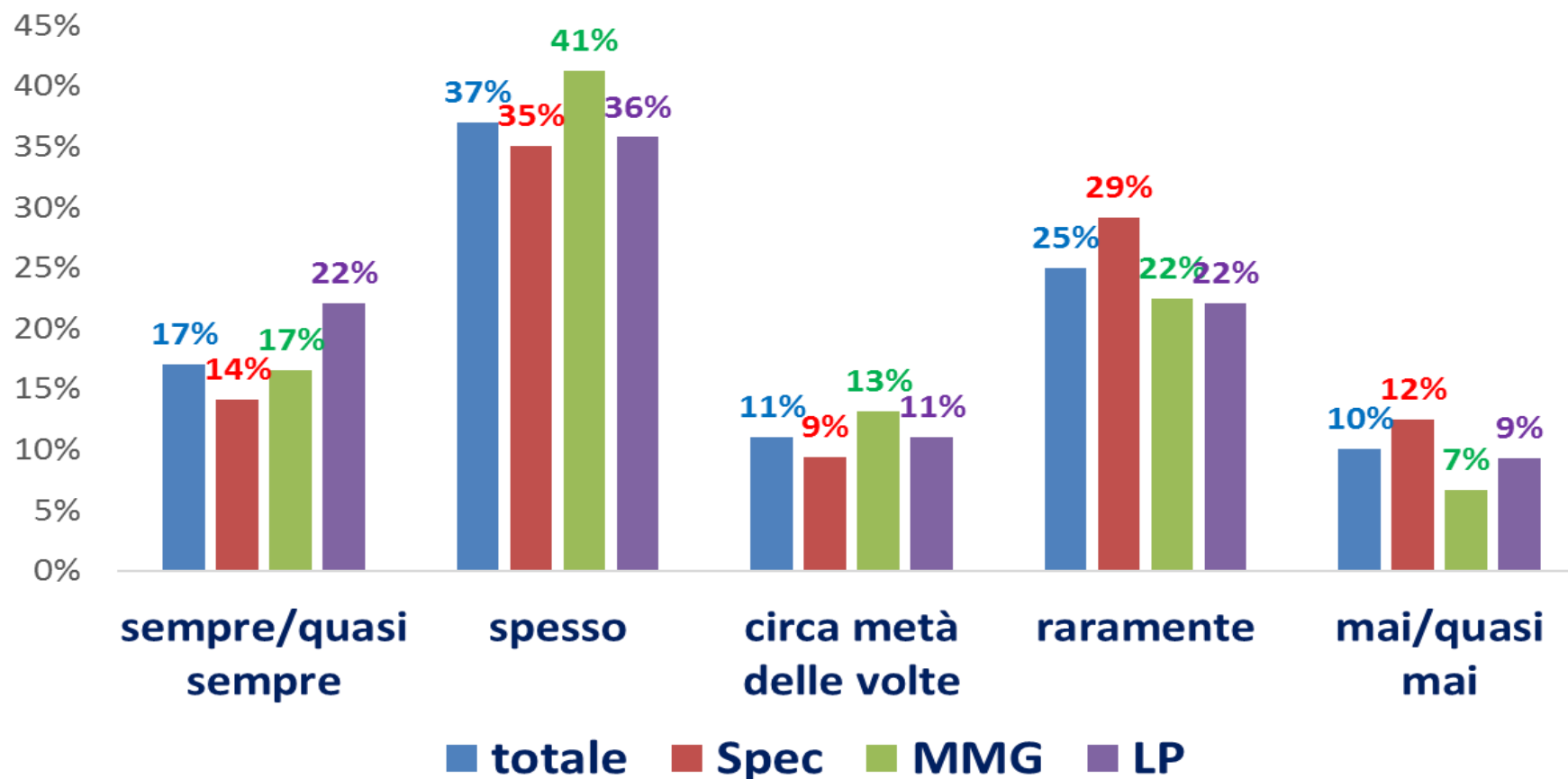
8) Quanto spesso parli con il paziente in generale riguardo ai costi di test, trattamenti e procedure?



Il 54% dei Medici rispondenti dichiara di parlare sempre, quasi sempre o spesso con i pazienti riguardo ai costi di test, trattamenti e procedure



8) Quanto spesso parli con il paziente in generale riguardo ai costi di test, trattamenti e procedure?

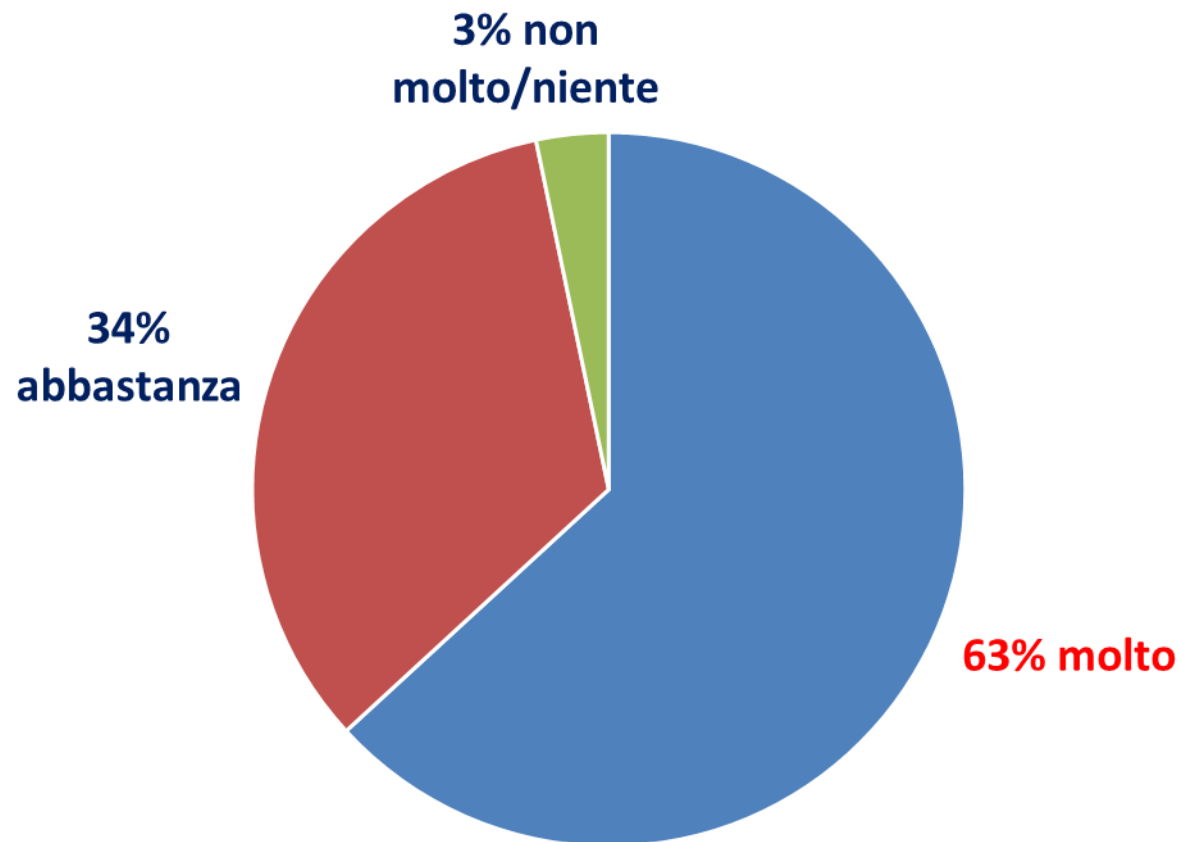


Il 49% degli Specialisti vs il 58% dei MMG e dei LP dichiara di parlare sempre, quasi sempre o spesso con i pazienti riguardo ai costi di test, trattamenti e procedure



9) Quanto ti senti responsabile della corretta informazione del paziente al fine di evitare test, trattamenti e procedure non necessari?

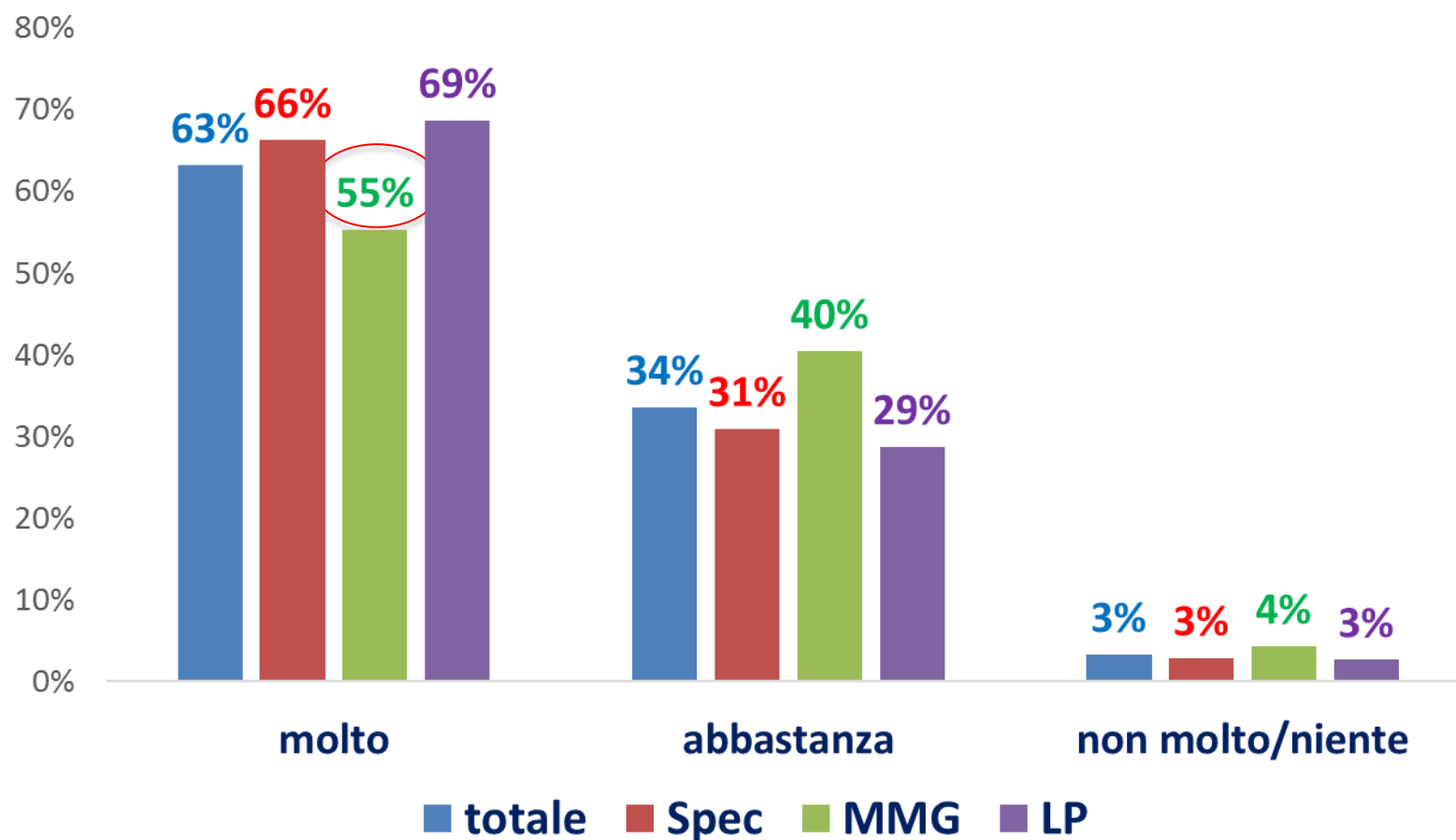
Totale n= 3.748



La maggioranza di Medici rispondenti (**63%**) **si sente molto responsabile** della corretta informazione del paziente al fine di evitare test, trattamenti e procedure non necessari.



9) Quanto ti senti responsabile della corretta informazione del paziente al fine di evitare test, trattamenti e procedure non necessari?

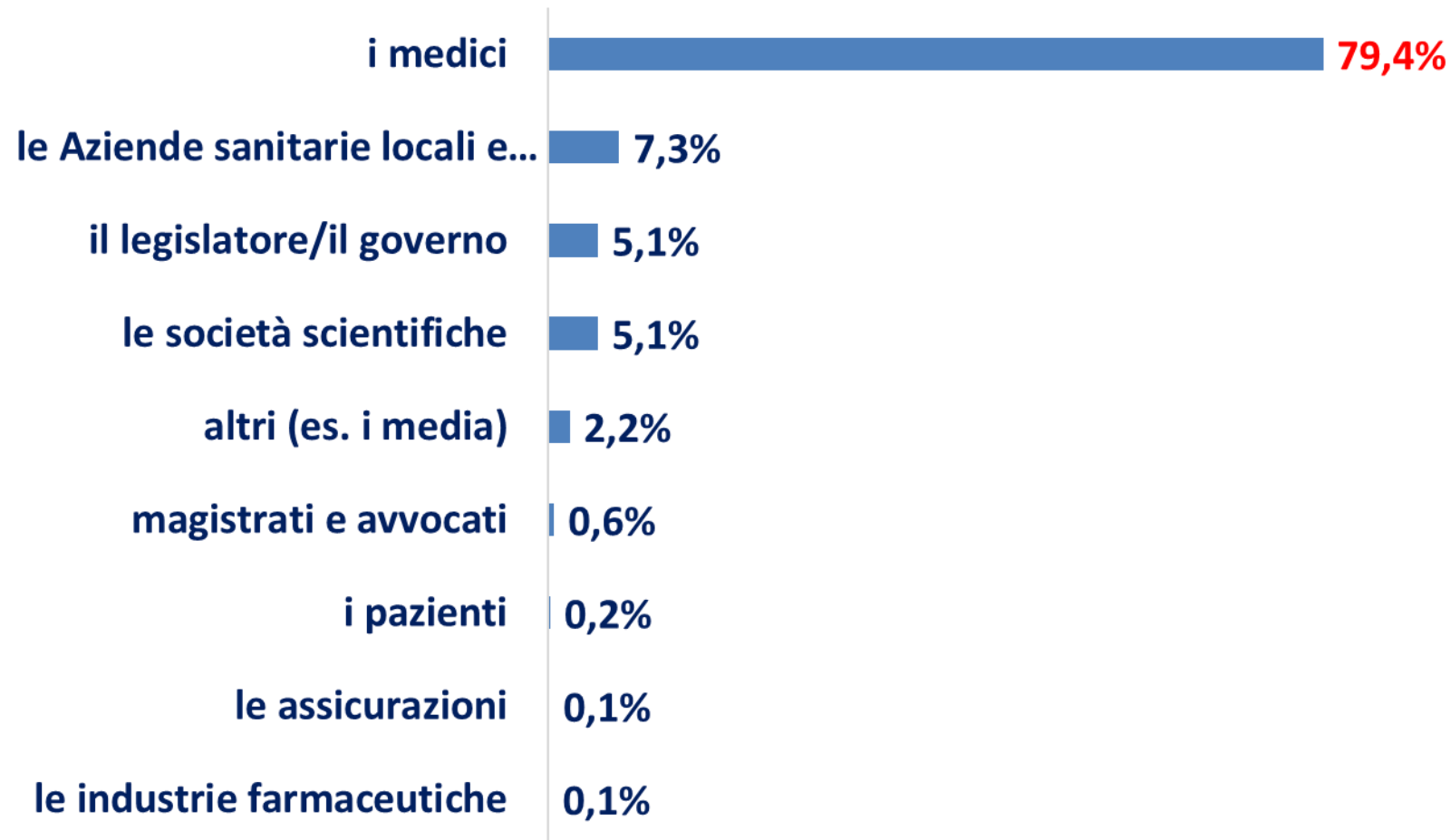


Il 55% dei MMG vs 66% degli Specialisti e 69% dei LP si sente molto responsabile della corretta informazione del paziente al fine di evitare test, trattamenti e procedure non necessari.



10) Chi credi che abbia il ruolo adatto per indirizzare il paziente ad evitare test, trattamenti e procedure non necessari?

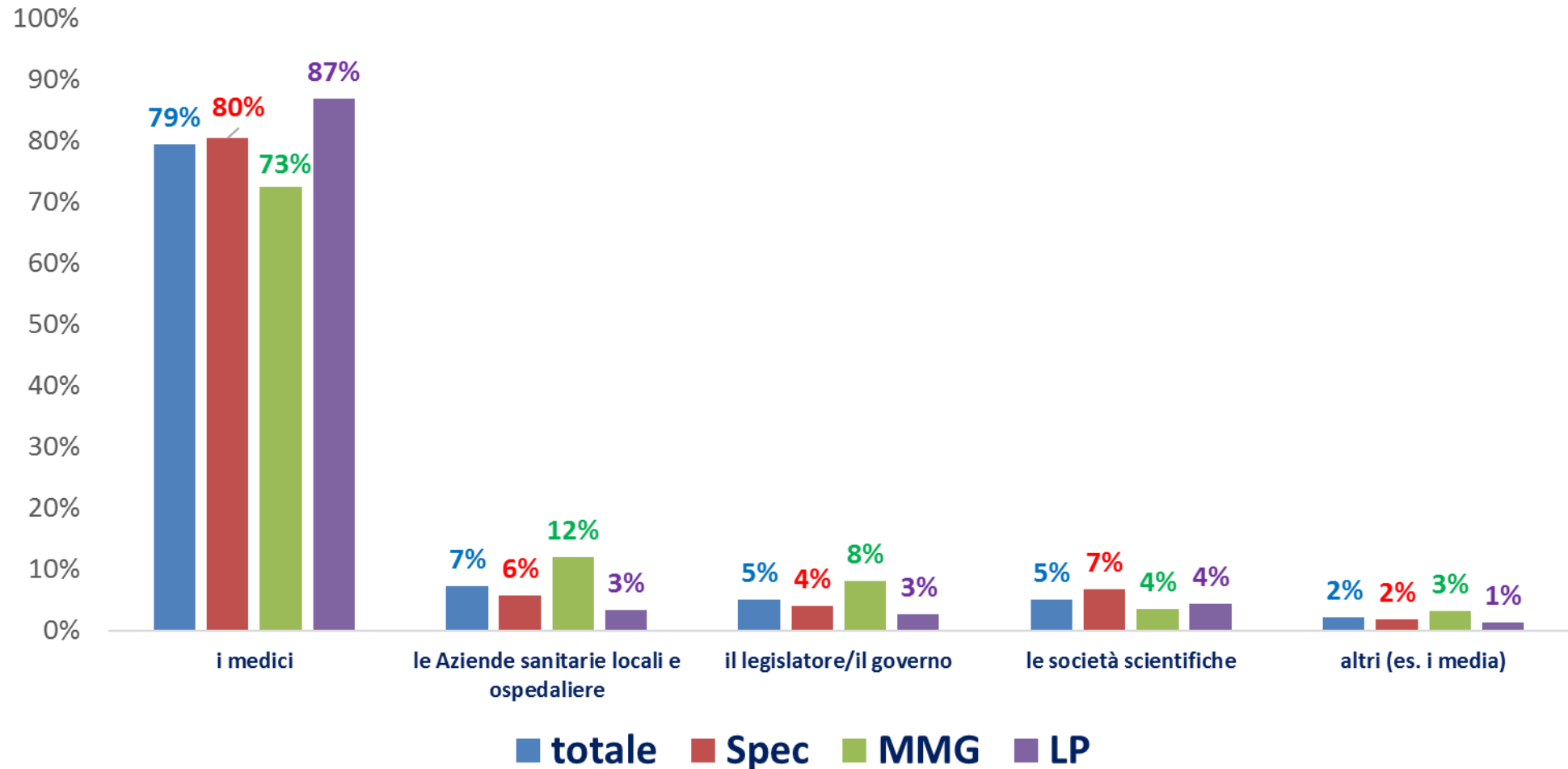
Totale n= 3.748



Il 79,4% dei Medici rispondenti afferma che i Medici hanno il ruolo più adatto per affrontare il problema di test, trattamenti e procedure non necessari.



10) Chi credi che abbia il ruolo adatto per indirizzare il paziente ad evitare test, trattamenti e procedure non necessari?

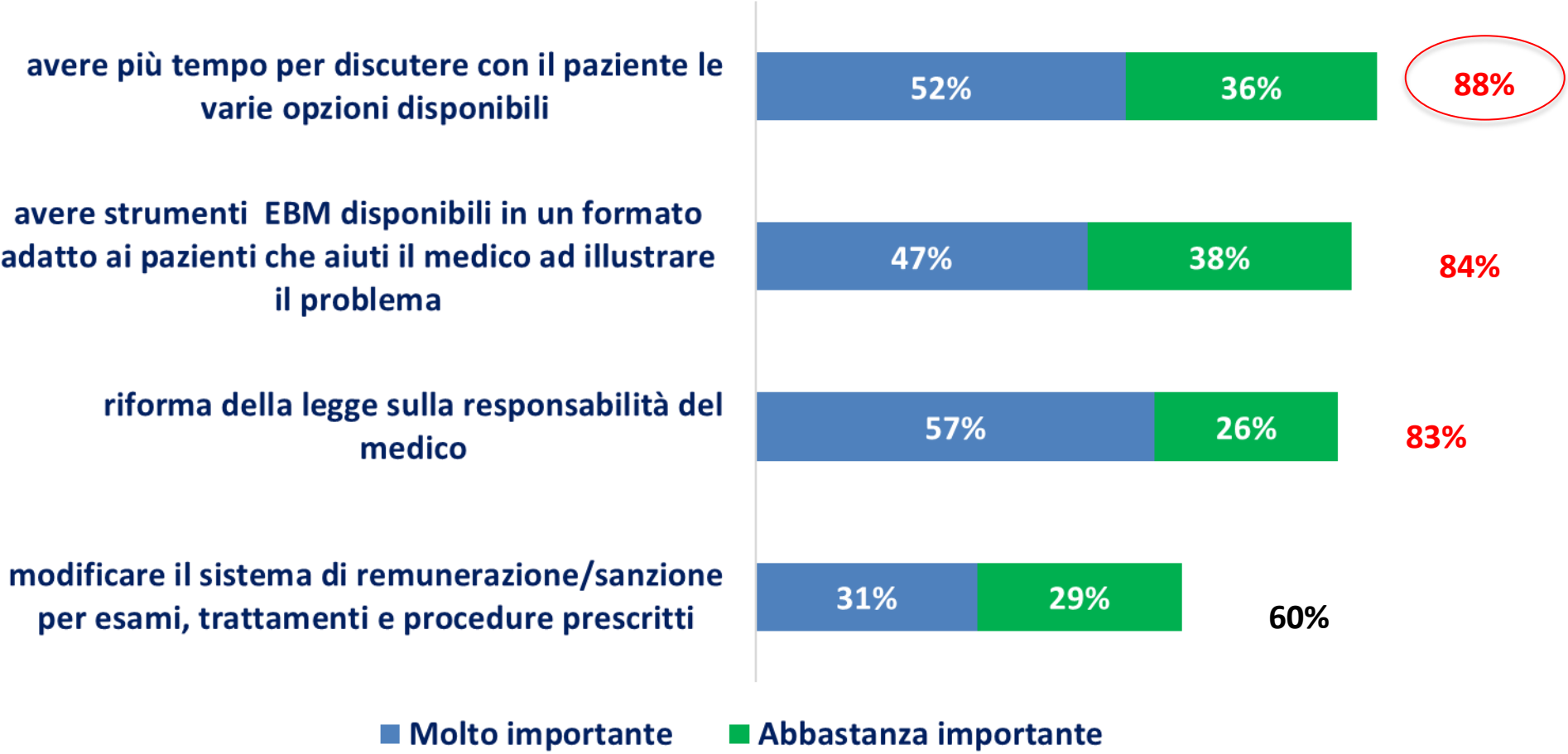


Il 73% dei MMG vs 80% degli Specialisti e 87% dei LP afferma che i Medici hanno il ruolo più adatto per affrontare il problema di test, trattamenti e procedure non necessari.

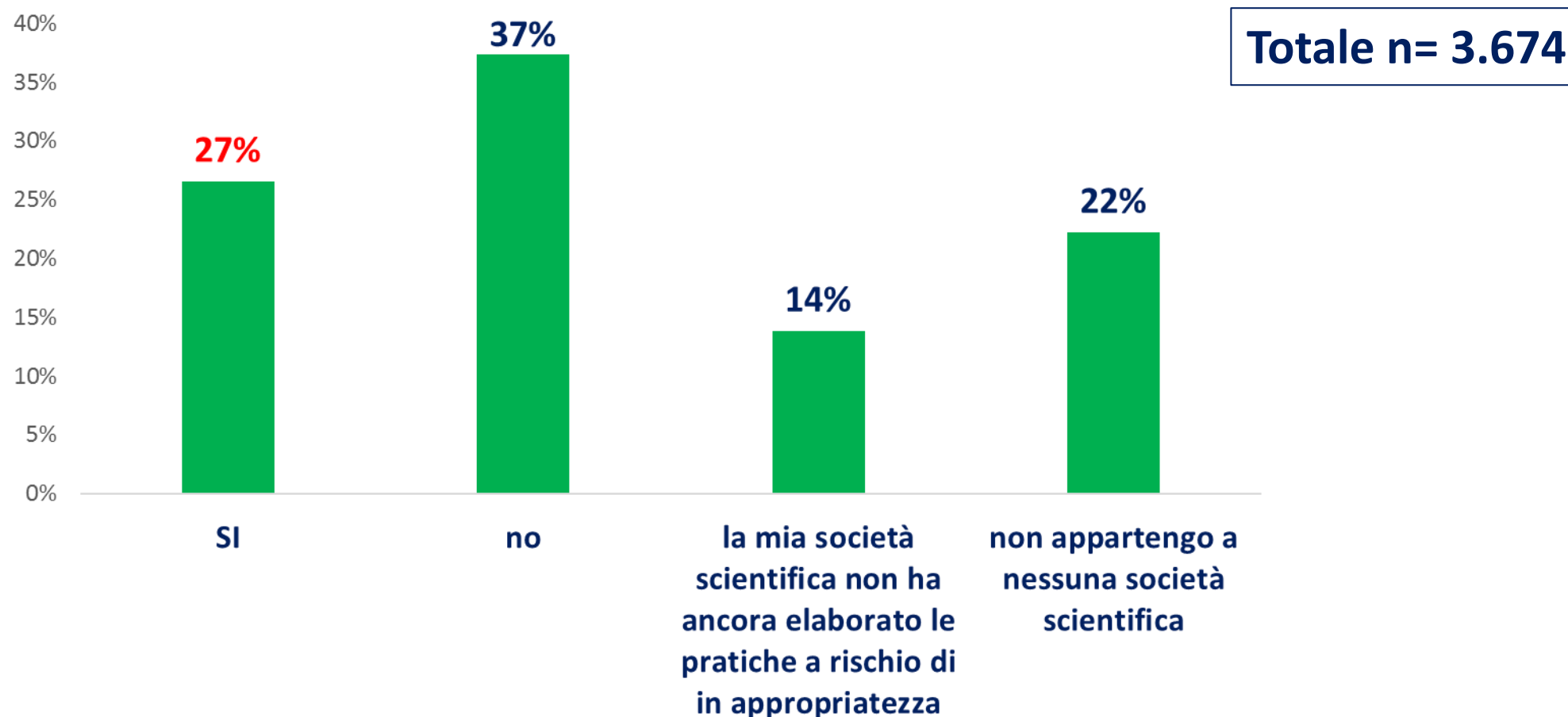


11) Cosa ritieni utile per ridurre i test, i trattamenti e le procedure non necessari?

Totale n= 3.706



14) Sei a conoscenza delle pratiche a rischio di inappropriatelyzza che la tua società scientifica ha individuato nell'ambito della campagna *Fare di più non significa fare meglio*?



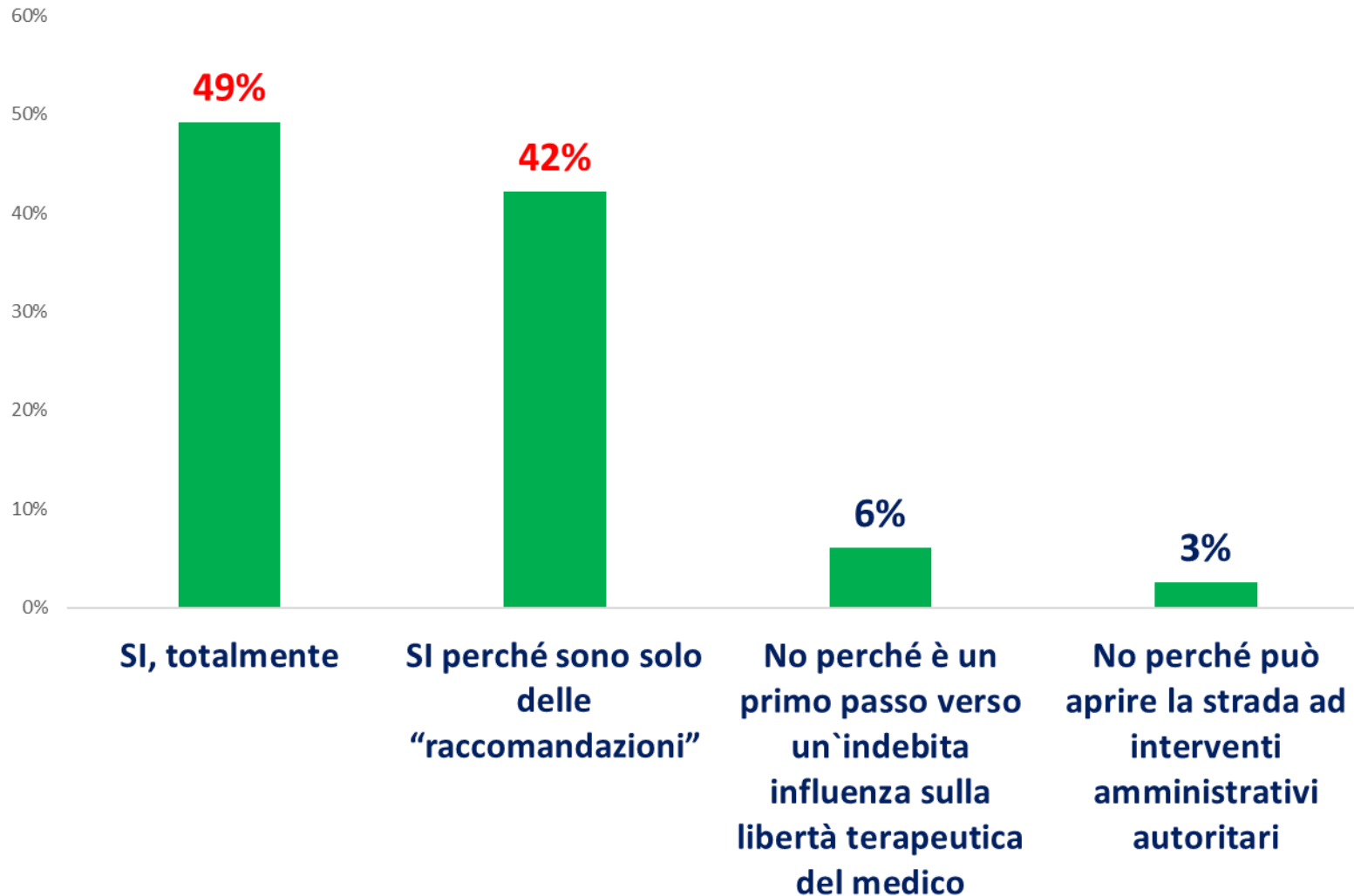
SI (n. 976) = **27%** del totale = **42%** dei membri di società che hanno definito le pratiche a rischio di inappropriatelyzza.



Solo se la risposta alla domanda 14 è sì....

Totale n= 975

15) Condividi questo modo di procedere ?



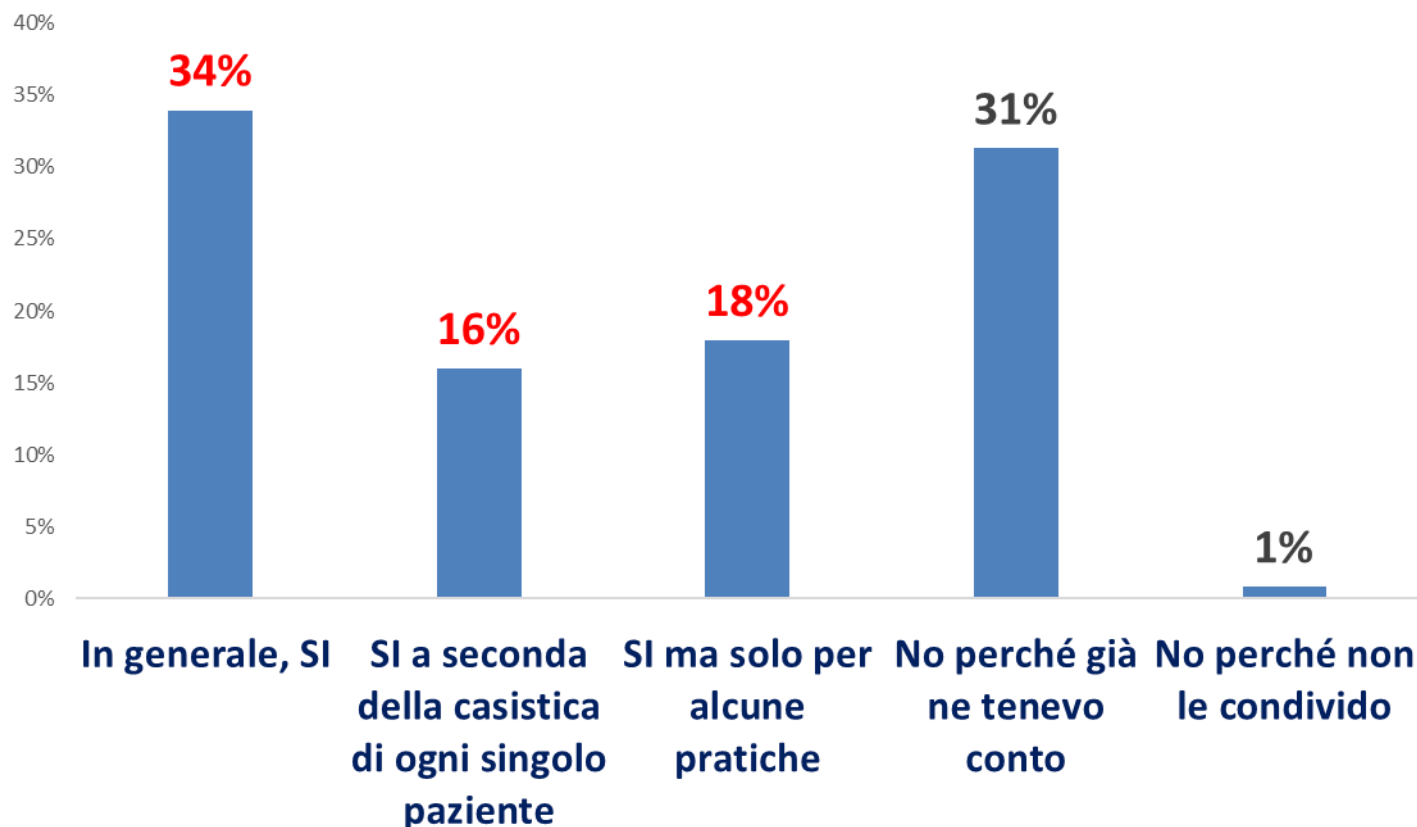
Il 91% dei Medici rispondenti *condivide* questo modo di procedere



Solo se la risposta alla domanda 14 è sì....

16) Le raccomandazioni hanno contribuito a modificare la tua pratica clinica corrente ?

Totale n= 975



Per il **68%** dei Medici rispondenti le raccomandazioni hanno in qualche modo **contribuito a modificare la propria pratica clinica**. Il 31% ne teneva già conto.



In conclusione

I medici sono favorevoli ad assumersi responsabilità e necessitano di:

- Informazione rigorosa sui contenuti scientifici
- Formazione alla comunicazione
- Strumenti EBM sulla scrivania
- Tempo per la relazione, come tempo di cura
- Cittadini informati (comunicazioni istituzionali)
- Condivisione dal basso delle scelte

